

PiemonteNewsletter

Accordo Regione e Intesa Sanpaolo per l'anticipo della cassa in deroga

La Regione interviene in soccorso dei lavoratori che da troppe settimane attendono l'accredito della cassa in deroga concludendo un fondamentale accordo con Intesa-Sanpaolo, deciso in un vertice tra l'assessore al Lavoro, Elena Chiorino, la banca e le parti sociali. Per il presidente Alberto Cirio e l'assessore Chiorino, «è un risultato fondamentale per venire incontro nel minor tempo possibile alle urgenti esigenze di migliaia di lavoratori che attendono di ricevere, nel più breve tempo possibile, i proventi della cassa in deroga. Purtroppo, l'emergenza rischia di mettere in ginocchio non solo le imprese, ma anche le famiglie che si sono ritrovate da un giorno all'altro senza alcuna entrata. Ringraziamo tutti i soggetti che hanno contribuito alla realizzazione di questo accordo, in particolare Intesa Sanpaolo, che ha dimostrato ancora una volta grande attenzione al territorio piemontese e ai lavoratori in difficoltà». L'accordo prevede l'utilizzo per 5 milioni di euro del Fondo regionale di garanzia - già attivo - a sostegno dei lavoratori dipendenti in condizione di disagio economico per le conseguenze dell'epidemia e il supporto immediato ai lavoratori interessati, oggi penalizzati dal ritardo nell'erogazione delle integrazioni salariali. Le persone interessate dovranno presentare alla banca la richiesta di accesso al credito secondo una procedura semplificata che si sta mettendo a punto. Qualora il lavoratore non fosse correntista presso Intesa SanPaolo potrà aprire un nuovo conto, le cui spese e interessi saranno a carico della Regione. Le prime erogazioni da lunedì 11 maggio.



Sono oltre 800 milioni, di cui 437 fondi propri della Regione, 354 europei e 18 dalla quota statale del fondo sanitario RipartiPiemonte, pieno di carburante per la ripresa economica

Il presidente Cirio: «Orgogliosi di questo piano, che attua anche una semplificazione amministrativa»

«Tutte le misure necessarie per mettere benzina in questo Piemonte che ha bisogno di ripartire»: il presidente Alberto Cirio ha sintetizzato così i contenuti del disegno di legge RipartiPiemonte, che mette in campo oltre 800 milioni di euro per favorire la ripresa dell'economia e della società con stanziamenti, moltissimi a fondo perduto, per aziende, famiglie e lavoratori.

«Un piano di cui siamo orgogliosi - ha sottolineato - perché mette soldi nuovi, non spreca quelli già in bilancio e usa al meglio tutte le risorse». Due le colonne portanti del corposo provvedimento, composto da più di 60 articoli: la copertura finanziaria di ogni azione e la semplificazione amministrativa. Essenziale per ottenere i risultati attesi è lo snellimento dei tempi. «Tutte le misure previste - ha affermato Cirio - sono già state attivate o sono in via di assegnazione con bonus o bandi previsti fra maggio e giugno. Per noi infatti contano molto i tempi, sui quali ci giochiamo la sopravvivenza delle nostre imprese e di tutto il sistema Piemonte. Il cronoprogramma prevede l'approvazione definitiva in Consiglio regionale entro metà maggio e lavoreremo tutti i giorni, domeniche comprese, per questo obiettivo».

Per ottenere questo risultato il disegno di legge sarà



Oltre 800 milioni a fondo perduto per aziende, famiglie e lavoratori

subito trasmesso al Consiglio regionale, che costituirà dei gruppi di lavoro per l'analisi delle varie sezioni. C'è la disponibilità, man mano che ne verranno approvate singole misure, a stralciarle per iniziare subito ad erogarle. Per esempio gli 88 milioni del Bonus Piemonte, che non appena avuto il via libera del Consiglio saranno

accreditati sui conti correnti dei beneficiari.

Il riparto dei fondi. Gli oltre 800 milioni di RipartiPiemonte sono così suddivisi: 437 milioni sono fondi propri della Regione, di cui circa 171 totalmente nuovi, che saranno utilizzati senza indebitare l'ente e senza mettere nuove imposte; 354 derivano dalla rimodulazione dei fondi europei; 18 milioni sono la quota statale del fondo sanitario. «Abbiamo agito - ha spiegato Cirio - su alcuni elementi resi possibili dalla nuova normativa, per esempio rinegoziando qualche mutuo, e soprattutto usando i 100 milioni messi da parte per riacquistare dei derivati a tassi più agevolati. Oltre a questo abbiamo recuperato circa 50 milioni che erano da parte per i cofinanziamenti dei fondi europei. Il resto sono fondi che già presenti in bilancio. Le risorse dell'Europa sono state rimodulate spostando alcune poste o modificando i bandi in modo da adeguarli alle esigenze della ripartenza». (gg) (segue a pag. 3)

Bonus Piemonte, 88 milioni a fondo perduto a bar, ristoranti, gelaterie, pasticcerie, saloni di bellezza

Erogare un contributo a fondo perduto di oltre 88 milioni di euro alle categorie commerciali e artigianali maggiormente penalizzate dalla sospensione dell'attività subita negli ultimi due mesi dalle misure di contenimento introdotte per contrastare la pandemia provocata dal Coronavirus è l'obiettivo del Bonus Piemonte, misura che costituirà uno dei pilastri del disegno di legge della Regione "RipartiPiemonte".

A regolarne le modalità di assegnazione è l'accordo sottoscritto questa mattina a Torino, nella sala della Giunta regionale, dai presidenti della Regione Piemonte Alberto Cirio, di CasArtigiani Piemonte Francesca Coalova, di Cna Piemonte Fabrizio Actis, di Confartigianato Piemonte Giorgio Felici, di Confcommercio Piemonte Maria Luisa Coppa, di Confesercenti Piemonte Gian Carlo Banchieri, alla presenza degli assessori regionali al Commercio Vittoria Poggio e alle Attività produttive Andrea Tronzano. Il Bonus Piemonte, che costituisce uno dei pilastri di RipartiPiemonte, il piano da 800 milioni di euro con cui la Regione sosterrà la ripartenza di imprese e famiglie e che sarà presentato nel suo complesso lunedì prossimo, sarà così distribuito: 2500 euro per bar, gelaterie, pasticcerie, catering per eventi, ristoranti, agriturismi, sale da ballo e discoteche, saloni di barbiere e parrucchiere; 2000 euro per la ristorazione da asporto e i centri benessere; 1300 euro per la ristorazione non in sede fissa (gelaterie, pasticcerie, take-away); 1000 euro per i taxi e i servizi di noleggio con conducente. La Regione, inoltre, abatterà gli oneri e semplificherà le procedure di autorizzazione su suolo pubblico per la creazione o



Il sostegno della Regione Piemonte a commercianti ed artigiani

sidente Cirio - Abbiamo eliminato tutta la burocrazia perché il danno c'è stato ed evidente, così come è evidente che dobbiamo aiutare le nostre imprese a ripartire. E nel Bonus Piemonte la garanzia sei tu. Cioè i nostri imprenditori, in particolare quelli colpiti più duramente dalla crisi che stiamo vivendo e per cui la riapertura rischia di tardare ancora diverse settimane. Non chiediamo nulla, nessun documento, nessuna dichiarazione. Il danno c'è stato, è conclamato ed evidente, e noi lo copriamo. La nostra priorità è intervenire per evitare la perdita di posti di lavoro e aiutare il nostro Piemonte a ripartire».

L'assessore regionale al Commercio, Vittoria Poggio: «È stato fatto un grande lavoro di squadra tra la Regione e le associazioni di categoria, che oggi ci permette di dare risposta al bisogno di sostegno e liquidità delle attività più compromesse dalla chiusura di questi mesi. Conosco e lavoro per le imprese del commercio da oltre 30 anni e mai come oggi è fondamentale essere al loro fianco, perché in gioco c'è il futuro di uno dei pilastri del nostro tessuto economico e sociale». (segue a pag.4)

l'ampliamento dei dehor, in modo da sostenere i pubblici esercizi nell'affrontare le misure di contenimento e distanziamento sociale previste per la Fase2.

Da metà di maggio tutti gli interessati riceveranno da Finpiemonte una comunicazione via pec per indicare il conto corrente su cui ricevere il contributo a fondo perduto, che verrà accreditato nell'arco di qualche giorno. «Erogheremo queste risorse subito - garantisce il pre-



Agenzia settimanale d'informazione della Giunta Regionale n. 18 dell'8 maggio 2020

- Dalla Regione pag. 3
- Alessandria pag. 10
- Asti pag. 11
- Biella pag. 12
- Cuneo pag. 13
- Novara pag. 16
- Torino pag. 17
- Vco pag. 20
- Vercelli pag. 21
- Vi segnaliamo pag. 22

RIPARTI PIEMONTE

RISORSE E MENO BUROCRAZIA
PER LE NOSTRE FAMIGLIE E LE NOSTRE IMPRESE

RIPARTI PIEMONTE

OCCUPAZIONE SUOLO PUBBLICO



MENO BUROCRAZIA PER
LE NOSTRE FAMIGLIE
E LE NOSTRE IMPRESE

RIPARTI PIEMONTE

ONERI DI URBANIZZAZIONE



DESTINATARI:
CITTADINI E IMPRESE

50 MILIONI

RIPARTI PIEMONTE

SEMPLIFICAZIONE URBANISTICA



MENO BUROCRAZIA PER
LE NOSTRE FAMIGLIE
E LE NOSTRE IMPRESE

Dalla Regione

RipartiPiemonte, pieno di carburante per la ripresa economica
Bonus Piemonte, 88 milioni a fondo perduto a bar, ristoranti, gelaterie, pasticcerie, saloni di bellezza
Accordo Regione e Intesa Sanpaolo. per l'anticipo della cassa in deroga
Programma di sviluppo rurale, primi aiuti con 30 milioni di euro per agro-ambiente, indennità compensativa e giovani agricoltori

RipartiPiemonte, fondi e semplificazione
Oltre 7,5 milioni per aiutare le società sportive in crisi

Bonus Piemonte, 88 milioni a fondo perduto per commercianti e artigiani
Il gruppo di esperti inizia lo studio della riorganizzazione ospedaliera
Dieci milioni alle pmi per acquisire servizi specialistici

La prima relazione del Gruppo Fazio definisce in Piemonte misure differenziate per zone omogenee
La disponibilità dei tamponi
RipartiPiemonte: zero oneri di urbanizzazione e pratiche edilizie semplificate
Indicazioni sui test sierologici per i cittadini
Coronavirus, insediato il Comitato istituzionale di monitoraggio per la Fase 2
Iniziata la Fase2 del trasporto pubblico locale

Monitoraggio di Arpa e Asl To1: non c'è il Covid-19 in polveri sottili e acque reflue
Telemedicina, tavolo tecnico per condividere le regole

Alessandria

Amag riapre gli sportelli al pubblico, si entra uno alla volta
Giovane di Gavi si laurea su You Tube
Coldiretti: "Bene bonus a fondo perduto per agriturismi"
La Gaviese piange il presidente onorario Lorenzo Traverso
A Tortona consegnate le attrezzature per l'analisi dei tamponi
Fase 2 Upo: attività a distanza fino al 24 maggio
Piattaforma Il Piccolo per chi svolge attività a domicilio o online

Asti

Proseguono le iniziative della Biblioteca Astense sui canali social
Premio Renato Bordone prorogato al 30 giugno
A Castagnole delle Lanze la campagna #ioaproresponsabilmente
Disposizioni sui funerali religiosi nella Diocesi di Asti

Biella

Piano asfaltature: cantieri aperti a Biella per un investimento di 415 mila euro
Bus urbani: sanificazione dei mezzi e nuove disposizioni per la "fase 2" a Biella
Alberghiero "Gae Aulenti" di Cavaglia: chiuso il corpo A perché non a norma Covid-19: nuove attrezzature grazie alla Fondazione Cassa di Risparmio di Biella

Cuneo

Le proposte di didattica a distanza del Parco fluviale Gesso e Stura
Nasce il progetto "Alba Cultura Web"
Intervento di messa in sicurezza della provinciale 335 tra Stroppo ed Elva
Biblioteca civica di Saluzzo: i servizi online sempre a disposizione
Saluzzo: la ditta Gullino dona 4 monitor all'ospedale
Mascherine ffp2 in dono all'ostetricia dell'ospedale di Savigliano
"Pronto Mamma", consulenze al telefono per future o neo-mamme
Ad Alba orario invariato per i bus fino al 17 maggio
I cimiteri di Bra riaprono l'11 maggio
A Fossano riparte online il doposcuola "Vera De Benedetti"
Mondovì: al via la distribuzione delle mascherine della Regione Piemonte
Nuova contrazione della struttura imprenditoriale della Granda

Novara

I progetti finanziati dal Cst Novara per la provincia
Homo Vacuus, 3° Concorso Nazionale per Audiovisivi Fotografici
Il nuovo Parcheggio di piazza Puccini

approda in Consiglio Comunale
Il Piano urbano della Mobilità sostenibile (Pums) di Novara
A Recetto volontariato e imprenditori forniranno dispositivi Dpi a tutti i residenti

Torino

Ricerca sul cancro: l'Università di Torino tra le migliori al mondo
Interplay, la danza inizia sul web
Da Compagnia di San Paolo 150.000 euro ad Anpas e Cri per l'emergenza #StranoInterludio con il Teatro Stabile di Torino
Il Salone del Libro per la scuola
Facciamo luce tutti insieme, concerti e performance alla Venaria Reale
Nuovi ambulatori psicologici all'Asl To3
Nuovi dispositivi di protezione per l'ospedale di Carmagnola
Santena, riapre il parco del Castello Cavour
#VirtuallyMoncalieri, una finestra virtuale sulla città
Sospeso il festival Lunathica
Chivasso, il "Villino" di Castelrosso per l'emergenza Covid-19

Verbano Cusio Ossola

Verbano barocco: gli stucchi di San Martino di Vignone
Wilderness at home, la nuova rubrica online del Parco della Val Grande
Comuniterrae non si ferma
Bella ciao, filmato a cura del Parco della Val Grande

Vercelli

Ristorazione da asporto, le nuove regole a Vercelli fino al 17 maggio
#iorestoacasa #evadoalmuseo l'Atl Valsesia presenta il museo Walser
Una ricetta, un weekend: risotto al Maccagno con salsa Bramaterra
#iorestoacasa #eprogrammounestate...
Una gita a Boccioleto

Vi segnaliamo

La solidarietà cristiana al tempo del coronavirus

PiemonteNewsletter

Supplemento
all'agenzia Piemonte Informa

Direttore Responsabile

Gianni Gennaro

Capo Redattore

Renato Dutto

Redazione

Mara Anastasia

Pasquale De Vita

Silvana Grasso

Valentina Pippo

Lara Prato

Alessandra Quaglia

Sara Tabone

Servizi fotografici
della Regione Piemonte

Tel. 011 4321308

piemontenews@regione.piemonte.it

Programma di sviluppo rurale,
primi aiuti con 30 milioni di euro per agro-ambiente,
indennità compensativa e giovani agricoltori



La Giunta regionale del Piemonte ha approvato il 30 aprile una delibera con le proposte di modifica per l'anno 2020 al Programma di sviluppo rurale della Regione Piemonte, apportando importanti modifiche finanziarie in risposta all'emergenza Covid-19.

Circa 30 milioni di euro complessivi di risorse vengono concentrate sulle misure del Psr per l'agroambiente, l'indennità compensativa e i giovani agricoltori.

I 30 milioni di euro sono così rimodulati sulle seguenti misure del Psr 2014-2020: 1 milione di euro di finanziamenti regionali integrativi viene inserito sull'operazione 6.1.1 "insediamento giovani agricoltori", al fine di favorire l'accesso dei giovani all'attività agricola; 22,3 milioni di euro a favore dell'operazione 10.1.1 "produzione integrata" consentendone l'apertura per l'annualità 2020. L'economia generata dalla misura per altri 5 milioni di euro che andranno a finanziare circa 5 mila aziende attraverso il prossimo bando; 8,3 milioni di euro a favore dell'operazione 13.1 "indennità compensativa per l'agricoltura in zone montane", al fine di contribuire, insieme alle economie già presenti sull'operazione, all'apertura del bando 2020 per circa 7 mila aziende; 1,16 milioni euro a favore dell'operazione 11.1.1 "conversione agli impegni dell'agricoltura biologica" al fine di garantire la possibilità a tutte le aziende che hanno aderito a tale operazione e vedono l'impegno terminato nel 2019 di proseguire ancora un anno, andando ad interessare complessivamente 680 aziende, attraverso l'adesione ai bandi.

«Sono felice di aver potuto mettere a frutto gli anni di lavoro come eurodeputato nella commissione Agricoltura del Parlamento Ue - sottolinea il presidente della Regione Piemonte, Alberto Cirio -. Riuscire a ottenere il via libera di Bruxelles per questa rimodulazione era infatti indispensabile per poter attivare due misure fondamentali per migliaia di aziende del nostro territorio».

Spiega l'assessore regionale all'Agricoltura e Cibo, Marco Protopapa: «Sebbene nelle misure degli interventi interessati non abbiamo trovato più fondi disponibili, siamo riusciti ad ottenere una rimodulazione dei contributi dalla Commissione Europea ancor prima dell'emergenza ed ora riapriremo i tavoli per altre misure per gli importi ancora a disposizione. Il provvedimento approvato dalla Giunta con le modifiche delle risorse finanziarie ha l'obiettivo di concentrare i finanziamenti su alcune operazioni del Psr per permettere di dare in modo rapido liquidità alle aziende agricole piemontesi. A breve verranno infatti pubblicati i bandi regionali 2020 sulle misure a superficie del Psr». (aq)

Riparti Piemonte, fondi
e semplificazione

(segue da pag. 1)

Il testo prevede 45 milioni per le famiglie e i giovani, 180,7 milioni per le imprese e i lavoratori autonomi, 78,7 milioni per il commercio, 62,6 per l'artigianato, 68 per l'edilizia, 55 per la sanità, 40,2 per l'agricoltura, 11 per la Cultura, 34,1 per il turismo, 7,5 per lo sport, 8,7 per la montagna, 23,6 per la cooperazione, 2 per i disabili. E ancora 30,3 milioni andranno a ricerca e innovazione, 3,2 alla digitalizzazione, 101,6 alla formazione, mentre 10 finanzieranno le riduzioni fiscali già approvate, per esempio sul bollo auto e l'Irap e 55 consentiranno l'integrazione salariale di 1000 euro per gli operatori sanitari, Ci sarà anche una seconda puntata del Bonus Piemonte, riservato ai settori esclusi dalla prima parte.

Il presidente Cirio ha in conclusione voluto mettere in evidenza che «oltre alle coperture finanziarie c'è tutta una parte che riguarda la semplificazione normativa. Se affrontiamo la guerra con le regole del periodo di pace ci troviamo in difficoltà, per questo dovremo cambiarne alcune. A partire dal campo dell'edilizia, senza la quale non riparte niente, ma sempre stando attenti a non abbassare la guardia sul fronte dell'antimafia, per scongiurare ogni possibile infiltrazione della criminalità organizzata».

A mettere l'accento su questa parte del disegno di legge l'assessore alla Semplificazione. Maurizio Marrone: «In questi tempi di difficoltà finanziaria per tutti gli enti pubblici, la sburocratizzazione può essere la giusta leva per la ripartenza, perché il mondo produttivo chiede libertà per rialzarsi. Cominceremo a liberare i comparti dell'edilizia, del commercio e della ristorazione da cavilli e zavorre e prevediamo la moratoria alle aperture di nuovi centri commerciali, vittoria storica per gli ambulanti e per i piccoli negozi danneggiati dal blocco che ha lasciato strada alla grande distribuzione. Lo stop ai Durc consentirà di lavorare e ricevere pagamenti a tante imprese a rischio liquidità».

Oltre 7,5 milioni per aiutare le società sportive in crisi



Il Piano triennale 2020-22 per lo Sport, approvato martedì 5 maggio dal Consiglio regionale e messo a punto dall'assessore Fabrizio Ricca, prevede un capitolo da 7 milioni e mezzo di euro di misure straordinarie per fronteggiare le situazioni di grande criticità provocate alle associazioni sportive dall'emergenza sanitaria in corso e aiutare la ripartenza del settore con un'attenzione particolare alle piccole realtà e all'attività giovanile, in modo da scongiurare la chiusura definitiva. «Il bando per i contributi legati all'emergenza sarà velocissimo, lo metteremo online già tra 15 giorni» ha garantito Ricca, specificando che «4 milioni saranno destinati a coprire spese vive come bollette, affitti e stipendi e per sopperire alla mancanza di liquidità causata dall'emergenza. Inoltre, ad ogni associazione sportiva sarà dato 1 euro simbolico in più per ogni atleta tesserato. Altri 2 milioni e 200.000 euro saranno destinati all'adeguamento degli impianti, incluse le palestre, perché lo sport riguarda tutti. Altissima anche l'attenzione dedicata agli atleti disabili».

Ricca ha anche chiarito che alcuni fondi sono stati reperiti da capitoli che erano stati programmati per grandi eventi che non ci sono stati, come i mondiali di sci, mentre non è ancora stato toccato il capitolo per il Giro d'Italia, in attesa di sapere se l'evento verrà riprogrammato. «Lo sport - ha rimarcato l'assessore - deve ripartire. Siamo certi che questo intervento straordinario sul 2020 potrà dare shock positivo importante al settore».

Nel complesso, il Piano triennale si sviluppa su quattro assi d'intervento: impiantistica e promozione sportiva, sport tradizionali, tutela e promozione delle attività delle società storiche del Piemonte, sport invernali olimpici e paralimpici. Per la prima volta tratta insieme attività sportive e impiantistica e si rivolge al 36,2% dei piemontesi che praticano sport e alle 12.500 società sportive attive sul territorio, numeri che la Regione vorrebbe incrementare con azioni contro l'abbandono della pratica da parte dei giovani, attenzione ai disabili, incentivi per fare sport anche al di fuori degli impianti.

Bonus Piemonte, 88 milioni a fondo perduto per commercianti e artigiani

(segue da pag. 1)

L'assessore regionale alle Attività produttive, Andrea Tronzano: «I contenuti dell'accordo rappresentano il frutto del dialogo intercorso nelle scorse settimane con categorie che rappresentano quasi 40.000 aziende e migliaia di famiglie di tutto il Piemonte».

La presidente di Confcommercio, Maria Luisa Coppa: «Ringraziamo il presidente Cirio, l'assessore Poggio e tutta la Giunta per la grande sensibilità dimostrata nei confronti delle nostre imprese con un grande segnale di liquidità immediata. Il nostro impegno non si ferma: lavoriamo sul comparto del turismo e della moda e per il settore dei mercati non alimentari, cogliamo con piacere l'attenzione annunciata verso la filiera dell'abbigliamento, i cui negozi hanno intere collezioni bloccate e centinaia di migliaia di euro di perdita». Il presidente di Cna, Fabrizio Actis: «Sono settimane che lavoriamo in pieno accordo e in piena sinergia: un profondo e sincero grazie alla Regione Piemonte, alla sua Giunta ma in particolare al presidente Cirio e all'assessore Tronzano. Questo intervento dà una boccata di ossigeno a tutte le imprese che sono state penalizzate dal lock-down. Ma lo vedo anche come un segnale forte che la Regione Piemonte lancia al Governo centrale affinché possa prendere esempio e replicarlo. Il Piemonte non vuole vivere di sussistenza, ma i nostri imprenditori chiedono di tornare al lavoro il prima possibile».

Il gruppo di esperti inizia lo studio della riorganizzazione ospedaliera



La formulazione di proposte per migliorare l'assistenza ospedaliera è l'obiettivo che la Giunta regionale ha assegnato ad un gruppo di esperti presieduto da Giovanni Monchiero, già presidente della Federazione italiana aziende sanitarie e ospedaliere (Fiaso), e composto da Valter Galante (commissario Asl AI), Giovanni La Valle (commissario Aou Città della Salute e della Scienza di Torino), Carlo Picco (commissario Asl Città di Torino), Daniela Kozel (direttore sanitario Ao di Alessandria), Elide Azzan (direttore sanitario Asl NO), Giuseppe Guerra (responsabile dell'ospedale di Savigliano), Ezio Ghigo (direttore del Dipartimento Medicina generale e specialistica dell'Aou Città della Salute e della Scienza di Torino), Franca Fagioli (direttore del Dipartimento Patologia e cura del bambino all'ospedale Regina Margherita di Torino), Gianluca Aimaretti (direttore del Dipartimento di Medicina dell'Università del Piemonte orientale) e Daniela Ballardini (DiPSa Asl Città di Torino). Si tratta, sul fronte ospedaliero, dell'identica operazione messa in campo nei giorni scorsi per la riorganizzazione della medicina territoriale e affidata, in quel caso, al gruppo di lavoro di Ferruccio Fazio.

«Per far fronte alla pandemia - chiarisce l'assessore regionale alla Sanità, Luigi Icardi - l'intero sistema sanitario piemontese ha subito una drastica e inevitabile riorganizzazione, che oggi va necessariamente rivista per permettere ai servizi di tornare alla normalità mantenendo al contempo l'assistenza specifica per i pazienti Covid. Sull'assistenza ospedaliera c'è la necessità di analizzare le problematiche strutturali storicamente presenti ed evidenziate dall'emergenza, effettuando comparazioni con l'esperienza di altre Regioni italiane, formulando proposte per l'organizzazione dell'area ospedaliera e valutando il livello di integrazione ospedale-territorio, con l'obiettivo di rendere l'offerta delle prestazioni sanitarie il più funzionale alle necessità dei cittadini».

In Commissione Sanità del Consiglio regionale, Ferruccio Fazio ha dichiarato che «abbiamo verificato che la sanità territoriale piemontese presenta criticità non tanto da un punto di vista normativo ma organizzativo: bisogna rivedere il rapporto tra ospedali e territorio, che non è stato negli anni implementato a dovere. Stiamo provando a immaginare come potrà essere il sistema sanitario territoriale proponendo di rendere centrale il medico di medicina generale e di favorire l'associazionismo. Solo così si potranno 'lasciare sul territorio' alcune patologie non gravi e contribuire al decongestionamento dei pronto soccorso e degli ospedali, favorendo il benessere e la qualità della vita dei cittadini». Tra i problemi maggiori riscontrati, ha aggiunto «il tetto del 30% per le reti di medicina generale, l'assenza di un percorso chiaro per le patologie croniche e per i codici bianchi, che dovrebbero essere gestiti sul territorio e non attraverso il 118, e le distanze che, soprattutto nelle zone rurali, costituiscono un vero e proprio ostacolo al raggiungimento delle strutture di continuità assistenziale». Per quanto concerne la Fase2, Fazio ha sostenuto che «sarà necessario lavorare molto per rendere il Piemonte in grado di far fronte all'eventualità di un ritorno della pandemia con le prossime aperture o tra settembre e ottobre. A tal proposito, penso sia giusto differenziare le zone in base al grado d'incidenza del virus, al momento particolarmente incisivo soprattutto a Torino e ad Alessandria».

Dieci milioni alle pmi per acquisire servizi specialistici

Tra gli strumenti che la Regione Piemonte mette in campo a favore del sistema produttivo per affrontare l'emergenza Coronavirus si inserisce lo stanziamento di 10 milioni di euro per le imprese che intendono acquisire servizi specialistici e qualificati per la ricerca e innovazione da infrastrutture di ricerca pubbliche e private.

«Con questo importante intervento - precisa l'assessore alla Ricerca e Innovazione, Matteo Marnati - vogliamo aiutare le imprese a sostenere le spese necessarie per migliorare e testare i propri prodotti, principalmente in ambito sanitario, per contrastare il contagio del virus ma anche in altri settori. Un altro passo avanti per far ripartire il Piemonte». Due le linee di sostegno: un milione sulla linea "Emergenza Covid-19", che prevede un contributo a fondo perduto da 1.500 euro a 10.000 euro a copertura del 100% dei costi sostenuti per la dichiarazione di conformità di dispositivi medici di protezione individuale (quali mascherine e camici da laboratorio) e per la produzione dei tamponi per i test di positività; nove milioni per l'acquisizione di servizi qualificati e specialistici di supporto alla ricerca, sviluppo e innovazione, finalizzati ad accrescere il grado di innovazione tecnologico delle pmi, grazie a un finanziamento a fondo perduto da un minimo di 20.000 euro a un massimo di 200.000 euro a copertura massima del 70% delle spese ammissibili.

Tutte le informazioni sono disponibili sul sito di Finpiemonte.

La prima relazione del Gruppo Fazio definisce in Piemonte misure differenziate per zone omogenee



In Piemonte vanno adottate misure differenziate per aree omogenee, basate sull'analisi della distribuzione delle intensità di contagio, come per altre malattie da infezione come la malaria, anziché disposizioni uniche valide per tutto il territorio: è uno dei passaggi principali del primo rapporto che il gruppo di lavoro istituito dal presidente Alberto Cirio e coordinato dall'ex ministro Ferruccio Fazio ha consegnato all'assessore alla Sanità, Luigi Genesio Icardi, che ha immediatamente provveduto a sottoporlo all'Unità di Crisi per la predisposizione dei piani operativi conseguenti.

Le aree di contagio. La strategia preventiva che verrà individuata per la Fase2 dell'emergenza «dovrà necessariamente basarsi sull'analisi della distribuzione delle intensità di contagio sul territorio del Piemonte». Verrebbero quindi individuati diversi "strati" od aree, assimilabili e classificabili per omogeneità dei parametri considerati e/o della natura ed intensità degli interventi.

Il rapporto osserva a questo proposito: «È prevedibile che, ad esempio, l'area urbana di Torino rappresenterà uno strato autonomo, così come, per motivi diversi, potrà essere considerato uno strato unico quello comprensivo delle valli del Piemonte. La divisione in strati o aree omogenee avrà evidentemente anche lo scopo della destinazione selettiva e commisurata delle opportune risorse umane, materiali ed organizzative, che si svilupperà in funzione del volume e dell'intensità degli interventi previsti, quindi tarata in funzione della popolazione, dell'intensità di trasmissione dell'infezione e delle articolazioni logistiche necessarie».

Il tracciamento dei contatti. Su questo aspetto la relazione del Gruppo Fazio osserva che «la strategia necessaria per una fase di uscita dal lockdown deve prevedere obbligatoriamente la previsione di un rimbalzo generale dei contagi, numericamente diverso rispetto al tipo di riaperture e di scalabilità nell'uscire dal lockdown, con le necessarie predisposizioni di sicurezza messe a sistema e con la possibilità che si creino dei nuovi macro-focolai». Occorre pertanto che «il sistema di risposta della Sanità regionale si collochi in modalità di 'tracciamento attivo' dei contagi, senza attendere il peggioramento o il ricovero in ospedale, ma intercettandoli all'inizio per impedire che si diffondano ulteriormente su altri loro contatti, oppure che diventino più gravemente malati e prevalentemente ospedalizzabili».

La medicina territoriale. La relazione propone come obiettivo prioritario la predisposizione di «un modello di assistenza sanitaria territoriale che trovi il proprio fulcro nei medici del territorio, in primis i medici di medicina generale, valorizzando, al contempo, tutte le risorse che già operano sul territorio in ambito sanitario (ad es. le farmacie), ovvero che potrebbero essere opportunamente attivate (ad es. l'infermiere di comunità e altri operatori sanitari) al fine di migliorare la qualità dell'assistenza territoriale anche per la gestione delle cronicità, in un rapporto integrato con la rete ospedaliera, sfruttando altresì le potenzialità delle nuove tecnologie negli ambiti della telemedicina».

La disponibilità dei tamponi



La relazione del gruppo di lavoro istituito dal presidente Alberto Cirio e coordinato dall'ex ministro Ferruccio Fazio afferma che «al momento attuale la produttività massima teorica realizzabile, calcolata imputando per ciascun laboratorio la produzione massima realizzata, è di circa 9.000 tamponi al giorno. Considerato che non è ipotizzabile che ogni laboratorio realizzi ogni giorno il suo massimo teorico per problemi tecnici e di approvvigionamento di reagenti, si sottolinea che la produzione massima ottenuta il 23 aprile 2020 di 7.330 tamponi (81% del massimo teorico) appare un'ottima performance».

Visto che le iniziative di apertura di nuovi laboratori porteranno a un numero massimo teorico di 13.000 tamponi al giorno, ovvero 9-10.000 effettivamente realizzabili (70-80% del teorico), il gruppo sostiene che nel mese di maggio si consentirebbe di attuare una strategia di "contact tracing and testing" se un nuovo picco epidemico sarà inferiore o al massimo uguale a quello che il Piemonte ha sperimentato, tenendo conto che «sono comunque pianificabili ulteriori iniziative che permetterebbero di raggiungere un numero massimo teorico di circa 20.000 test al giorno, pari a circa 14.000-16.000 test effettivamente realizzabili».

Test sierologici. Sull'impiego di questa forma di esame il gruppo di lavoro rileva che «l'interpretazione a fini diagnostici, clinici ed epidemiologici deve avvenire in un contesto specialistico, senza il quale la lettura di qualsiasi risultato rischia di esporre il soggetto ad incauti provvedimenti, come l'inc congrua attestazione di guarigione». Si raccomandano in particolare la supervisione di un medico competente per l'eventuale applicazione dei test in ambiti aziendali e la supervisione e/o l'autorizzazione delle Asl per i test sulla popolazione.

RipartiPiemonte: zero oneri di urbanizzazione e pratiche edilizie semplificate



Il Piemonte riparte anche e soprattutto dall'edilizia, settore trainante per molti altri comparti dell'economia e quindi di crescita per tutto il sistema, ma pesantemente colpito dalle chiusure imposte dall'epidemia da Coronavirus. Per agevolare questo rilancio, una parte importante del disegno di legge RipartiPiemonte prevede una serie di disposizioni in materia di governo del territorio che vanno nella direzione della massima semplificazione e accelerazione dell'iter dei procedimenti amministrativi e della riduzione di oneri e adempimenti in materia di urbanistica, edilizia e di paesaggio.

Le nuove misure sono state presentate nel corso di una conferenza stampa dagli assessori all'Urbanistica, Fabio Carosso, e alla Semplificazione, Maurizio Marrone.

Tra gli interventi, spicca lo stanziamento a bilancio di 50 milioni di euro a copertura totale o parziale degli oneri di urbanizzazione dovuta ai Comuni da cittadini e imprese per interventi edilizi. A favore dei gestori di esercizi di somministrazione di alimenti e bevande è stata introdotta la possibilità di ampliare i propri dehor a titolo gratuito, per adeguarsi alle misure di distanziamento sociale imposte dall'epidemia, previa una semplice comunicazione al Comune che attesti il rispetto delle norme in materia di ambiente, paesaggio e sicurezza, nonché l'impegno alla rimozione delle opere a fine emergenza.

Per quanto riguarda nello specifico il governo del territorio, 23 articoli del disegno di legge sono stati appositamente studiati per snellire le tempistiche e i procedimenti che regolano la materia, nelle more della prevista revisione organica di tutta la normativa urbanistica ed edilizia regionale.

Queste misure "urgenti e temporanee" saranno valide dalla data di entrata in vigore della legge, ora all'esame del Consiglio regionale e fino al 31 gennaio 2022, e potranno essere applicate anche ai procedimenti già avviati ma non ancora conclusi.

«Sono molto soddisfatto del lavoro effettuato fino ad adesso - ha dichiarato il vicepresidente Carosso -. Ringrazio i nostri uffici, perché siamo riusciti a dare il primo segnale contro la burocrazia delle pubbliche amministrazioni. I cittadini e le imprese piemontesi hanno bisogno di meno vincoli e più risorse. Con il nostro disegno di legge abbiamo iniziato il percorso in questa direzione. Con più competenze ai Comuni e tempi brevi e certi, saremo in grado di dare risposte pronte ed adeguate per favorire la ripartenza».

Aggiunge l'assessore Marrone: *«Con il nostro disegno di legge il Piemonte si pone all'avanguardia di una terapia shock per un comparto, come quello dell'edilizia, che dà occupazione a tantissime persone e segna il tasso di sviluppo di un territorio. La rivoluzione della semplificazione spazzerà via anni di immobilismo, dando una scossa al tessuto economico piemontese e facendo scuola in tutta Italia».* (ma)

Indicazioni sui test sierologici per i cittadini

L'assessorato regionale alla Sanità precisa che *«è consentito l'utilizzo del test sierologico per le immunoglobuline specifiche per il Covid-19 anche ai privati cittadini, presso i laboratori di analisi cliniche privati, per i soli esami che il ministero della Salute considera attendibili nel loro esito epidemiologico»*, e aggiunge che *«le Commissioni di Vigilanza delle Asl sono a disposizione per fornire ai laboratori privati le indicazioni circa l'attendibilità e la specificità dei test»*. Nella stessa nota viene citato l'ultimo pronunciamento del ministero della Salute che non considera i test sierologici come test in grado di produrre una diagnosi.

Coronavirus, insediato il Comitato istituzionale di monitoraggio per la Fase 2



Acquisire informazioni indispensabili per capire l'evolversi della situazione e prevenire la diffusione di nuovi contagi è l'obiettivo che si è posto, nel corso della prima riunione svoltasi in videoconferenza nella serata di oggi, il Comitato istituzionale per il monitoraggio della Fase2 costituito dalla Giunta regionale, su indicazione del presidente Alberto Cirio. Un confronto costante con il territorio per acquisire, ogni tre giorni, le informazioni sugli effetti dell'attenuazione delle misure di contenimento contro il Coronavirus sia in termini di ripresa delle attività che di valutazione della regolarità dei processi e di correlazione con gli aspetti sanitari. Questo lavoro di monitoraggio capillare della Fase 2 affiancherà quello sanitario, seguito direttamente dall'Unità di crisi e dall'Assessorato alla Sanità in interfaccia con il ministero della Salute.

Il Comitato istituzionale opererà in coordinamento con le prefetture piemontesi e con il supporto scientifico e metodologico dell'Ires. Il Gruppo è presieduto dal vicepresidente della Regione, Fabio Carosso, che ne coordina i lavori, dal presidente di Ires Piemonte, quale segretario, e da un rappresentante dell'Unità di Crisi regionale. Coinvolge i sindaci dei Comuni capoluogo, i presidenti delle Province ed i rappresentanti delle associazioni degli enti locali e delle aziende sanitarie in coordinamento con le prefetture piemontesi. Partecipano ai lavori anche i capigruppo del Consiglio regionale.

Per raggiungere il suo scopo, il Comitato si è posto una precisa linea operativa, come spiega il vicepresidente Carosso: «*Monitoreremo, sia a livello delle singole aree provinciali che regionale nel suo complesso, come si sta evolvendo la situazione economica e sanitaria, alla luce della progressiva riapertura delle attività produttive e dell'aumento dello spostamento delle persone, in modo da individuare come si suddividono gli eventuali nuovi contagi per categorie sociali e produttive, ed intuire dove e perché si potrebbero verificare zone o settori sui quali concentrare l'attenzione per evitare una nuova chiusura*». Per questo motivo i dati verranno inviati all'Ires, che provvederà alla redazione di un rapporto settimanale. A carattere periodico tutti i componenti si incontreranno per via telematica per analizzare la situazione e suggerire le disposizioni che si potrebbero rendere necessarie. Alla riunione di insediamento erano collegati in videoconferenza il prefetto di Torino, Claudio Palomba, i sindaci di Torino, Novara e Cuneo, i presidenti delle Province di Alessandria, Asti, Novara e Biella e di Ires Piemonte, i capigruppo del Consiglio regionale e il commissario straordinario per l'emergenza Covid Vincenzo Coccolo e il responsabile dell'ufficio di coordinamento legale dell'area giuridica dell'Unità di Crisi, Antonio Rinaudo.

Iniziata la Fase2 del trasporto pubblico locale



In occasione della prima fase di riapertura delle attività lavorative, lunedì 4 maggio il trasporto pubblico locale è ripartito con il 50% delle corse e Regione Piemonte, Trenitalia e Agenzia della mobilità piemontese hanno messo a punto le azioni necessarie per consentire agli utenti di viaggiare in sicurezza. Le tratte attive e i treni del trasporto pubblico ferroviario di Trenitalia sono disponibili sul sito dell'azienda nella sezione Trasporti regionali Piemonte: rimodulato il servizio I sistemi di vendita sono già aggiornati con la nuova offerta e i viaggiatori sono invitati ad acquistare biglietti e abbonamenti sui canali on line. Trenitalia ha attivato sui treni le misure di sicurezza previste dal Dpcm del 26 aprile e informerà adeguatamente a bordo i viaggiatori sulle norme comportamentali da adottare. Per le linee del Servizio Ferroviario Metropolitano è disponibile un analogo aggiornamento sul sito www.sfmotorino.it Anche in questi convogli saranno attuate le misure di sanificazione e di sicurezza e attivati i sistemi di informazione per i viaggiatori. Le aziende che gestiscono servizi di autobus in Piemonte si sono messe a disposizione per fornire informazioni puntuali rispetto a linee e orari a partire da lunedì. Si invitano perciò tutti i viaggiatori a consultare i siti delle aziende di trasporto o a telefonare per verificare lo stato del servizio di proprio interesse e non rischiare di rimanere a terra. Anche i bus saranno sanificati giornalmente e allestiti per rispettare le misure di sicurezza. L'Agenzia della mobilità piemontese sta fornendo materiale informativo che le aziende potranno esporre sui mezzi.

Monitoraggio di Arpa e Asl To1: non c'è il Covid-19 in polveri sottili e acque reflue



Ha dato esito negativo il primo monitoraggio di Arpa e Asl To1 su polveri sottili e acque reflue di Torino dove non sono state trovate tracce di Rna del Coronavirus. A comunicarlo è l'assessore all'Ambiente, Matteo Marnati che ha annunciato di voler estendere indagini a tappeto su tutto il territorio piemontese confermando anche la volontà di portare a termine l'allestimento a La Loggia del primo centro virologico ambientale del Piemonte e d'Italia dove verrà studiato, in maniera permanente, l'impatto dei virus sull'ambiente. «Ad oggi - spiega Marnati - dopo le prime analisi non risulta nessuna traccia del virus su acque a aria, ma continueremo con sempre più costanza a prelevare ulteriori campioni anche in altre parti del Piemonte con la collaborazione delle Asl. Conoscere per governare è il mio motto: con la realizzazione del laboratorio di Arpa a La Loggia, che stiamo attivando, avremo il primo laboratorio dedicato alla virologia ambientale in Italia».

Questa prima indagine è stata condotta sulle matrici ambientali della centralina del Lingotto e sugli scarichi delle acque reflue del depuratore Smat in Torino. Una volta eseguiti i prelievi è stata effettuata la preparazione diversificata dei campioni rispetto alla tipologia di matrice per l'individuazione del virus con tecniche di biologia molecolare. In attesa dell'attivazione del laboratorio di La Loggia, questa prima analisi è stata eseguita presso gli ospedali Amedeo di Savoia e San Luigi di Orbassano. «La virologia ambientale è necessaria per migliorare la ricerca e la conoscenza di come i virus possono interagire con l'ambiente che ci circonda. Un approccio che abbiamo intrapreso sia a livello regionale che a livello nazionale» sottolinea Angelo Robotto, direttore generale di Arpa Piemonte.

«Proseguire il monitoraggio, in particolare degli impianti di depurazione in sinergia con Arpa, riteniamo sia una delle basi per approfondire l'interazione del Covid 19 con le matrici ambientali» conclude Roberto Testi, direttore del dipartimento di prevenzione dell'Asl Città di Torino.

Telemedicina, tavolo tecnico per condividere le regole

«Dobbiamo definire il quadro generale di applicabilità della telemedicina. Su questo fronte, le Regioni in questi anni hanno compiuto passi da gigante, ma a velocità diverse ed ora necessitano con urgenza di una cornice normativa nazionale condivisa, in modo da non disperdere un patrimonio di innovazioni, la cui esigenza è resa drammaticamente evidente dall'emergenza coronavirus»: così il coordinatore della Commissione Salute della Conferenza delle Regioni e assessore regionale alla Sanità del Piemonte, Luigi Genesio Icardi, che ha promosso la costituzione di un tavolo tecnico nazionale per l'applicabilità della telemedicina in Italia.

«L'emergenza coronavirus - osserva il coordinatore Icardi - ha dimostrato quanto siano importanti tecnologie come il teleconsulto, la televisita e il telemonitoraggio per assicurare la continuità delle cure, ridurre gli spostamenti ed evitare occasioni di contagio. La telemedicina è essenziale nel piano della medicina territoriale. Ci sono singole esperienze regionali che stanno producendo risultati importanti, purtroppo il più delle volte non replicabili su scala nazionale per limiti normativi e tecnologici. La "Fase 2" della Sanità in Italia non deve lasciarsi sfuggire l'occasione di dotare il Paese di strumenti tecnologici all'avanguardia, che ormai sono alla portata di tutti, ma richiedono innanzi tutto la condivisione delle regole».

Fase 2 Upo: attività a distanza fino al 24 maggio



Creato un gruppo di lavoro che predisporrà le linee guida e le operazioni necessarie a riprendere le attività. L'Università del

Piemonte Orientale ha recepito il decreto del 26 aprile con cui il Governo ha introdotto ulteriori disposizioni e misure e varato la cosiddetta "Fase 2" e, a tal proposito, sta dotando le strutture dei dispositivi di prevenzione e di sicurezza necessari e per sanificare a fondo gli ambienti prima della riapertura. È stato inoltre identificato un gruppo di lavoro composto da personale tecnico-amministrativo che avrà il compito di predisporre le linee guida e le operazioni necessarie per la ripresa.

In base a queste premesse il rettore Gian Carlo Avanzi e il direttore generale Andrea Turolla hanno disposto che l'attività didattica prosegue a distanza, come pure gli esami (da oggi sostenibili anche in forma scritta a distanza) e le tesi di laurea, di master e di dottorato; le strutture rimarranno chiuse al pubblico fino al 24 maggio e il pubblico esterno continuerà a rivolgersi agli uffici via e-mail o telefono o in videoconferenza. Le biblioteche rimangono chiuse al pubblico, garantendo l'assistenza remota per l'accesso alle risorse elettroniche disponibili online. L'attività amministrativa continua nella modalità di lavoro agile fino al 24 maggio.

Piattaforma Il Piccolo per chi svolge attività a domicilio o online



Chi svolge un'attività di consegna a domicilio o eroga servizi online in provincia di Alessandria, può comunicarlo utilizzando

la piattaforma messa a disposizione dal network de Il Piccolo. L'attività sarà segnalata attraverso questa mappa a tutti gli utenti del network (che comprende oltre a Il Piccolo anche AlessandriaNews, NoviOnline, OvadaOnline, TortonaOnline, ValenzaNews, CasaleNotizie e AcquiNews) per tutta la durata dell'emergenza Covid-19. [Piattaforma.](#)

Amag riapre gli sportelli al pubblico, si entra uno alla volta



Prorogata la chiusura sino al 17 maggio di tutti i Centri di raccolta differenziata di Amag Ambiente. Da lunedì 4 maggio sono stati riaperti gli sportelli Amag e Alegas di Alessandria (servizi di front office e recupero crediti), Acqui Terme e Tortona con orari che si possono reperire sul sito. L'accesso agli uffici avverrà con il ritiro del numero leva-coda, la misurazione della temperatura prima dell'ingresso in azienda, una persona per volta, ed è obbligatorio indossare guanti e mascherina prima di accedere al desk operativo. Se gli utenti ne fossero sprovvisti, saranno forniti dagli operatori. A disposizione soluzione igienizzante lavamani. Il numero verde Alegas 800.959.441 per le letture luce e gas mentre il numero verde Amag su Reti Idriche è 800.236.211. È prorogata la chiusura sino al 17 maggio di tutti i Centri di raccolta differenziata (viale T. Michel e via IV Martiri in città, Felizzano, Frugarolo e Sezzadio). È operativo il servizio a chiamata di ritiro gratuito a domicilio degli ingombranti nel numero massimo di 5 pezzi. Per qualsiasi informazione o dubbio i cittadini possono comunque interagire con l'Azienda attraverso il Call Center allo 0131 223215 o al numero verde 800 296 096 (solo da rete fissa), tramite il portale www.amagambiente.it o scrivendo a info@amagambiente.it. Prosegue, inoltre, l'intervento di lavaggio ad Alessandria e nei sobborghi, disposto dal presidente del Gruppo Amag Paolo Arrobbio, attraverso autobotti e lance ad acqua compressa. Tutte le informazioni sono disponibili sul sito www.gruppoamag.it. Centralino Gruppo Amag: 0131.283611.

Giovane di Gavi si laurea su You Tube



Bloccato in montagna per l'emergenza sanitaria, giovane di Gavi si laurea su You Tube. Una storia decisamente curiosa quella di Marco Bassano, 25 anni, di Gavi, che pochi giorni fa si è laureato in via webcam in informatica all'Università del Piemonte Orientale di Alessandria. Marco Bassano e la sua ragazza, si trovavano, prima dell'emergenza coronavirus, in vacanza in montagna, ad Artesina, nel Cuneese. Poi è arrivata l'emergenza sanitaria e i due sono rimasti

bloccati così lunedì scorso, 27 aprile, si è laureato via smartphone. Il tema, uno studio sperimentale sulle nuove frontiere dell'intelligenza artificiale nella cura del mieloma multiplo, un lavoro che ha impegnato il giovane gaviense in collaborazione con le Molinette di Torino.

Coldiretti: "Bene bonus a fondo perduto per agriturismi"



Coldiretti ha apprezzato il bonus a fondo perduto disposto dalla Regione Piemonte anche a beneficio degli agriturismi, fortemente colpiti dalla chiusura dell'attività per il contenimento del Coronavirus.

«Sicuramente un aiuto a ripartire per un comparto, come quello agriturismo, che ha subito forti perdite, con punte del 100% – dichiara

Stefania Grandinetti presidente degli Agriturismi di Campagna Amica del Piemonte». A beneficiare del bonus Piemonte, per un valore complessivo di 88 milioni di euro, saranno più di 37 mila aziende piemontesi, tra cui, appunto, gli oltre 300 agriturismi di Campagna Amica diffusi su tutta la regione. «Ringraziamo il presidente Cirio per aver posto attenzione agli agriturismi – affermano Roberto Moncalvo presidente di Coldiretti Piemonte e Bruno Rivarossa Delegato Confederale – che dall'inizio dell'emergenza sanitaria stanno vivendo un forte momento di crisi. In vista della riapertura, chiediamo alla Regione di considerare l'agriturismo, come già precedentemente fatto, al pari degli alberghi e di altri tipologie di strutture ricettive al fine di poter permettere il pernottamento di coloro che possono muoversi, per comprovate esigenze, nell'ambito della regione. Infine, proprio a fronte delle grosse perdite subite dal comparto agriturismo, è necessario prevedere la sospensione di specifiche tasse, come la tari».

La Gaviese piange il presidente onorario Lorenzo Traverso



Il mondo del calcio piange Lorenzo Traverso. Uomo di sport e amante dello sport, nonché anima della Gaviese, società della quale è stato presidente. Traverso, conosciuto da tutti con lo pseudonimo di Lotra, aveva 75 anni. Da qualche mese aveva avuto un peggioramento delle sue condizioni. Il coronavirus l'ha poi isolato dal mondo, rimanendo chiuso nella casa di riposo che lo ospitava e, soprattutto, dalla sua Gavi e Mornese, dove aveva lavorato come impiegato del Comune. Poi il ricovero in ospedale in questi giorni e il decesso avvenuto nel tardo pomeriggio del primo maggio. I funerali, in rispetto del Dpcm del 26 aprile, si terranno lunedì a Gavi.

A Tortona consegnate le attrezzature per l'analisi dei tamponi



Al via entro il 10 maggio. Sono state consegnate al laboratorio di microbiologia dell'ospedale Santi Antonio e Margherita di Tortona le attrezzature che consentiranno di effettuare l'analisi dei tamponi per il coronavirus.

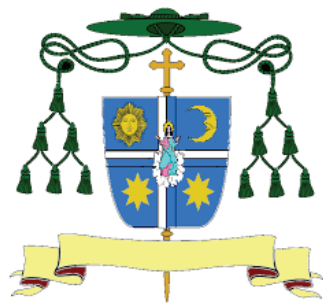
La macchina dovrebbe essere operativa entro la fine della prossima settimana e, una volta a regime, sarà in grado di analizzare fino a 400 tamponi al giorno.



passe par TOUT



#IOAPRORESPONSABILMENTE
il nostro futuro dipende anche da voi



Proseguono le iniziative della Biblioteca Astense sui canali social

La Biblioteca Astense Giorgio Faletti di Asti continua a proporre sui social numerose iniziative virtuali per essere vicina ai lettori. Tutti i sabati alle ore 17 in diretta Facebook l'attrice Chiara Buratti è protagonista di "È arrivata la fine del mondo e non ho niente da mettermi: cronache semiserie di un'attrice spettinata", un ciclo di letture sull'alfabeto della bellezza disponibile alla pagina Facebook della Biblioteca Astense <https://www.facebook.com/BibliotecaAstense>. Domenica 10 maggio per la rassegna *Passe-partout chez toi* appuntamento sempre sulla pagina facebook alle ore 17 con la scrittrice Veronica Iannotti che presenta il libro "Io e Giorgio", edito da Real Press nella collana Il canto delle cicale. "Io e Giorgio" è la biografia di Roberta Bellesini, moglie di Giorgio Faletti, un racconto della sua vita insieme al marito.

Premio Renato Bordone prorogato al 30 giugno

A seguito della situazione causata dall'emergenza Covid 19, la Società di Studi Astesi comunica che viene prorogata la scadenza per partecipare al Premio "Renato Bordone" al 30 giugno prossimo. Il premio annuale è stato istituito in memoria del professor Renato Bordone (1948-2011), già ordinario di Storia Medievale dell'Università di Torino, per tesi di Diploma Universitario, di Laurea vecchio ordinamento, di Dottorato di Ricerca, di Diploma di Scuola di Specializzazione, per tesi di nuovo ordinamento di 1° e 2° livello, relative alla storia di Asti e del suo territorio in ogni suo aspetto, discusse nel periodo compreso tra il 1° marzo 2011 ed il 29 febbraio 2020. Il primo premio è stabilito in euro 1.000. Viene messo in palio un ulteriore premio di euro 500 per una tesi ritenuta particolarmente significativa. Per ulteriori informazioni: info@studiaستي.it – 3478901879 – 3382054575.

A Castagnole delle Lanze la campagna #ioaproresponsabilmente

Il Comune di Castagnole delle Lanze lancia la campagna #ioaproresponsabilmente, iniziativa volta alla sensibilizzazione dei cittadini al rispetto delle regole, che vedrà protagoniste tutte le attività commerciali del paese nella veste di testimonials al senso di responsabilità di chi riparte. Si invitano i commercianti a registrare un breve video che contenga un messaggio di consapevolezza e responsabilità sotto lo slogan " #ioaproresponsabilmente...il nostro futuro dipende anche da voi". Tutti i video ricevuti verranno pubblicati sulla Pagina FB del Comune di Castagnole delle Lanze e pubblicizzati sui diversi canali di comunicazione.

Disposizioni sui funerali religiosi nella Diocesi di Asti

Il Vescovo di Asti dispone che nella Diocesi di Asti vengano prorogate le disposizioni comunicate l'8 marzo dalla Conferenza Episcopale Italiana riguardo allo svolgimento dei funerali religiosi. Pertanto i funerali si svolgono ancora in forma privata, accogliendo direttamente all'interno dei cimiteri il feretro accompagnato dai parenti più stretti e nel rigoroso rispetto delle norme sanitarie previste, anche da parte del celebrante. La Messa esequiale sarà rinviata a quando potranno riprendere le celebrazioni liturgiche.

Calendario piano asfaltature

- Via TORINO: da via Tripoli a via Asmara (4 maggio - 8 giugno)
- Corso EUROPA: fino al confine di Gaglianico (19 - 28 maggio)
- Via RIVETTI (22 maggio - 1 giugno)
- Viale MATTEOTTI: carreggiata sud (28 maggio - 10 giugno)
- Via ABRUZZI (3 - 11 giugno)
- Via CASE SPARSE: lato sud (8 - 12 giugno)
- Via LAZIO (15 - 16 giugno)
- Via GIOBERTI (16 - 18 giugno)

Totale investimento: 415.000 euro
lavori, sicurezza e nuova segnaletica

Proseguono in contemporanea i ripristini stradali del teleriscaldamento nei quartieri Centro e San Paolo
W.B. le date possono subire variazioni in caso di maltempo




Piano asfaltature: cantieri aperti a Biella per un investimento di 415 mila euro

Oltre ai ripristini attualmente in corso nei quartieri Centro e San Paolo, a seguito degli interventi per la posa della rete del teleriscaldamento, i mesi di maggio e giugno vedranno a Biella l'avvio di una lunga serie di cantieri per la partenza del "Piano asfaltature 2020". Si tratta di un investimento complessivo di 415 mila euro, compresi gli oneri per la sicurezza e per la nuova segnaletica. L'appalto è in carico alla ditta Bordin Srl di Gallarate. L'Ufficio strade del Comune ha dato il via libera per l'arrivo di operai e fresatrici, con apertura cantieri che è avvenuta il 4 maggio, iniziando da via Torino. «Siamo al lavoro per una città più efficiente – afferma l'assessore ai Lavori pubblici, Davide Zappalà. - Credo inoltre che in questo momento più lavori pubblici si riescono a fare partire più si riesce a immettere denaro in modo sano e costruttivo».

Bus urbani: sanificazione dei mezzi e nuove disposizioni per la "fase 2" a Biella

Il trasporto pubblico urbano del Comune di Biella, gestito dalla società partecipata Atap, si attrezza contro l'emergenza Coronavirus, per affrontare al meglio la "fase 2". La scorsa settimana, l'assessore ai Trasporti, Davide Zappalà, con i vertici di Atap, ha effettuato un sopralluogo al parco mezzi per verificare tutti gli accorgimenti e le indicazioni contenute nei vari decreti. In particolare, nel rispetto delle disposizioni nazionali, sono state prescritte le seguenti disposizioni: salita e discesa solo attraverso la porta posteriore o quella centrale (se presente); riduzione del 50% dei passeggeri ammessi; catenella bianca e rossa che impedisce di sedersi nei posti dietro all'autista; pulizia con prodotti disinfettanti al termine della giornata. Spiega l'assessore Zappalà, dopo il sopralluogo: «Ci dobbiamo preparare alla fase 2 su tutti i fronti di battaglia, tra i quali anche il trasporto pubblico. È un momento delicato e dobbiamo farci trovare pronti».

Alberghiero "Gae Aulenti" di Cavaglia: chiuso il corpo A perché non a norma

Ricevuta la perizia tecnica e la relazione per la valutazione della vulnerabilità sismica, la Provincia di Biella ha deciso che uno dei tre corpi dell'edificio che ospita l'Alberghiero dell'Istituto di istruzione superiore "Gae Aulenti" dovrà essere chiuso, in quanto non rispondente a requisiti e parametri normativi relativi agli edifici ad uso scolastico. Nello specifico, la non utilizzabilità riguarda il corpo A, che ospita le aule, ma restano agibili, dopo gli interventi di adeguamento sismico che verranno effettuati durante l'estate, i corpi B e C, dove risiede quello che è il vero cuore dell'Alberghiero, ossia le cucine, i laboratori e le sale. «Di fronte a queste problematiche – ha commentato il vice presidente della Provincia, Emanuele Ramella Pralungo – non possiamo e non vogliamo chiudere gli occhi e affidarci al fato, ma dobbiamo assumerci le nostre responsabilità. Possiamo garantire fin d'ora che l'Alberghiero resterà a Cavaglia. E ciò grazie alla forte collaborazione con il Comune di Cavaglia, che metterà a disposizione alcune aule non utilizzate della scuola media».

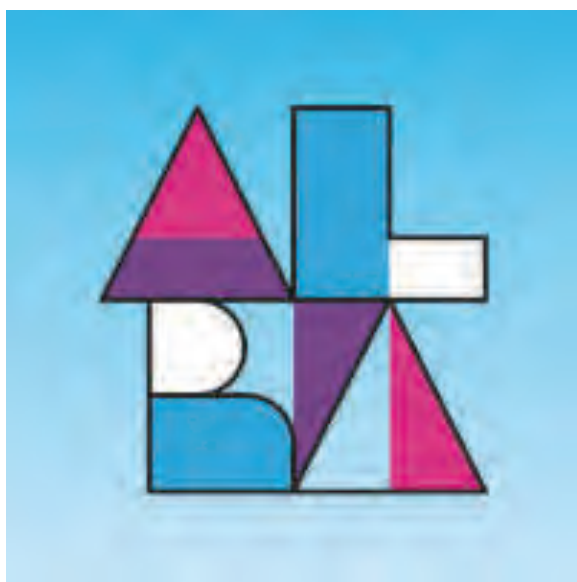
Covid-19: nuove attrezzature grazie alla Fondazione Cassa di Risparmio di Biella

Si è aperta a marzo, nei primi giorni dell'emergenza coronavirus, la campagna di raccolta fondi #donosalute, grazie all'input della Fondazione Cassa di Risparmio di Biella (Crb), che per prima ha donato 100 mila euro per l'acquisto di monitor indispensabili per seguire al meglio i pazienti ricoverati. Un avvio che in circa un mese ha portato l'Associazione Amici dell'Ospedale di Biella, che ha gestito l'operazione, a raccogliere oltre 1,5 milioni di euro a favore del nosocomio cittadino. La donazione ha permesso l'acquisto 20 monitor modulari, presidi medici importanti, utilizzati all'interno delle aree intensive dell'ospedale di Biella. Si tratta nello specifico di sistemi di monitoraggio Ge Healthcare per i pazienti ricoverati in terapia intensiva, dotati di un display da 12,1 pollici touchscreen, completi di tutti gli accessori per la gestione del paziente adulto.



Le proposte di didattica a distanza del Parco fluviale Gesso e Stura

#Ilparcononsiferma: questo il motto del Parco fluviale Gesso e Stura per la nuova fase che si sta affrontando. Così, il Parco sta lavorando a una serie di iniziative che gli permettano di continuare a rimanere vicino ai suoi fruitori e a portare avanti, anche se in modo diverso, le attività che da sempre lo hanno contraddistinto. Una di queste è senz'altro la didattica. Con le scuole chiuse, il Parco propone un progetto di didattica a distanza (DaD) per terminare questo anno scolastico. Si tratta di un mini catalogo di proposte gratuite a supporto delle scuole primarie e secondarie di primo grado, che hanno attivato forme di didattica a distanza nel periodo di chiusura legato all'emergenza Coronavirus. Una serie di videolezioni e approfondimenti online su varie tematiche, ideati e realizzati da Itur, che gestisce i servizi didattici del Parco fluviale, sono ora disponibili e lo rimarranno fino al mese di giugno, sul sito del Parco (www.parcofluvialegessostura.it), nella sezione dedicata alla "Didattica a distanza".



Nasce il progetto "Alba Cultura Web"

Nasce il progetto digitale "Alba Cultura Web", una raccolta di video proposti dai Servizi culturali del Comune di Alba, attualmente chiusi al pubblico a causa dell'emergenza sanitaria in corso, per continuare a mantenere vivo il contatto con i cittadini, i bambini e i ragazzi che abitualmente vivono e frequentano questi luoghi. Tutte queste attività online saranno caricate sul nuovo canale YouTube "Alba Cultura Eventi", attivo dalla prima settimana di maggio. La prima a partire sarà la Biblioteca Civica "Giovanni Ferrero", che tutti i martedì proporrà nell'ambito del progetto "Nati per Leggere" le videoletture di "Una storia tira l'altra", destinate ai bimbi fino ai 6 anni. Il giovedì sarà invece il giorno dedicato ai bambini dai 7 agli 11 anni, che potranno seguire le videoletture di "Classici e magia", con racconti tratti dalla letteratura internazionale o che rileggono in chiave divertente le materie scolastiche, uniti ad allegri giochi di prestigio. La musica troverà spazio il venerdì, con "L'arte dell'ascolto", brevi incursioni nel mondo musicale curate dal maestro Paolo Paglia.



Intervento di messa in sicurezza della provinciale 335 tra Stroppo ed Elva

La strada provinciale 335, nel tratto tra Stroppo ed Elva, torna ad essere oggetto di interventi da parte della Provincia, per il consolidamento di opere murarie e la messa in sicurezza di alcuni tratti che negli anni hanno subito danni idrogeologici per il maltempo. La strada rappresenta, per il comune di Elva, un collegamento importante per raggiungere la viabilità di fondovalle, alternativa alla provinciale 104 del Vallone (denominato "Orrido"), oggetto di continui franamenti con problemi non risolvibili nel breve termine e per questo chiusa al transito dal giugno 2018. Il progetto prevede: interventi di riprofilatura di scarpate in terra per ridurre le pendenze e il disgregamento di pareti con rocce instabili; rivestimento di pareti rocciose con reti metalliche zincate parasassi, armate con funi e ancoraggi, dopo aver rimosso pietre pericolanti; posa di pannelli in fune per vincolare blocchi rocciosi instabili; spurgo attraversamenti esistenti.



Biblioteca civica di Saluzzo: i servizi online sempre a disposizione

La Biblioteca civica di Saluzzo, in questo periodo di chiusura al pubblico, rinnova l'invito e le informazioni necessarie per utilizzare il servizio di prestito digitale Mlol (Media Library On Line). Attraverso il portale della rete, si può consultare gratuitamente la collezione digitale della biblioteca: giornali, libri e audiolibri – ebook – e riviste pubblicate in tutto il mondo. Per accedere a Mlol tramite la biblioteca di Saluzzo, che aderisce al network, è sufficiente mandare un'email a mlol@comune.saluzzo.cn.it, indicando il proprio nome, cognome e codice fiscale. A stretto giro di e-mail, si riceveranno una username e una password per accedere alle collezioni digitali del Sistema bibliotecario di Fossano, Saluzzo e Savigliano (link al portale: <http://sbf.medialibrary.it>). Su Mlol è possibile prendere in prestito ebook dei maggiori editori italiani, scegliendo dal catalogo "Risorse Mlol" fra le novità del momento e una selezione di grandi classici. Il prestito dura due settimane.



Saluzzo: la ditta Gullino dona 4 monitor all'ospedale

La ditta Gullino Import Export di Saluzzo, che svolge la sua attività nel settore della frutta fresca, ha donato 4 monitor per misurare i parametri vitali, consegnati, dopo il collaudo da parte dell'Ingegneria clinica dell'Asl Cn1, al reparto di Medicina interna dell'ospedale di Saluzzo. Alla breve cerimonia, per la consegna formale delle apparecchiature, era presente, tra gli altri, Paolo Allemano, rientrato da circa un mese, dopo la pensione, per dare un aiuto nell'affrontare la pandemia: *«È un bel segno di connessione tra ospedale e il suo territorio – ha dichiarato -. Gli strumenti donati sono un patrimonio qualificato e flessibile, adatto a una medicina moderna, a prescindere dal Covid19»*. *«Siamo grati ai donatori - ha aggiunto il direttore generale dell'Asl, Salvatore Brugaletta - per la loro sensibilità. Anche questo importante contributo è prova della vicinanza del territorio, attraverso privati, associazioni, fondazioni e imprese, alla sanità locale»*.



Mascherine ffp2 in dono all'ostetricia dell'ospedale di Savigliano

Una gradita sorpresa all'ospedale di Savigliano: alcune mamme che hanno partorito presso la struttura di Ostetricia e Ginecologia dell'ospedale di Savigliano hanno donato al reparto 150 mascherine ffp2 accompagnato da un biglietto di ringraziamento anonimo: *«Ci siete stati accanto nei momenti più felici della nostra vita. In questo periodo così difficile, vogliamo essere noi vicino a voi. Grazie per il vostro prezioso lavoro. Mamme, papà, nonne e nonni»*. Alessio Garetto è il direttore facente funzione della struttura: *«Ci tengo a manifestare, a nome di tutto il personale del reparto, un caloroso ringraziamento al gruppo di mamme che oggi ci hanno fatto pervenire un bellissimo dono. Ricevere questo regalo ci riempie di gioia e ci commuove. Sapere di aver lasciato un bel ricordo e permesso alle mamme di vivere la gioia della nascita in questo momento così buio è per noi la gratificazione più grande»*.



“Pronto Mamma”, consulenze al telefono per future o neo-mamme

La struttura complessa Ostetricia e Ginecologia dell'Azienda ospedaliera “S. Croce e Carle” di Cuneo ha creato il servizio "Pronto Mamma", dedicato alle donne gravide o alle puerpere che necessitano di chiarimenti in merito al loro percorso. Telefonando allo [0171.642756](tel:0171.642756), dalle 16.30 alle 17.30, le future o neo-mamme potranno contare sulla consulenza di un'ostetrica. Nel caso in cui quest'ultima non potesse farsi carico della risposta per comprovate esigenze di servizio sarà cura del personale infermieristico rispondere o indirizzare le donne a nuova chiamata. La stessa struttura, inoltre, ha realizzato - attraverso l'opera delle ostetriche che curano i corsi di accompagnamento alla nascita - un video con importanti informazioni utili dall'inizio della gravidanza fino al parto e alle dimissioni dall'ospedale, rivolto alle future mamme che hanno scelto il Punto Nascita del “Santa Croce”. Il materiale è pubblicato alla pagina del portale aziendale dedicata al “Percorso nascita”. (http://www.ospedale.cuneo.it/ospedale/percorso_nascita/)



Ad Alba orario invariato per i bus fino al 17 maggio

Anche ad Alba, il gestore del servizio di trasporto pubblico locale Bus Company manterrà, fino al 17 maggio compreso, gli orari adottati per l'emergenza Covid-19. Dal lunedì al venerdì, quindi, verranno svolte le corse previste per il sabato non scolastico (sull'orario, fare riferimento al cerchio arancione e al quadrato verde nella riga recante sabato. Le corse con il triangolo rosso non vengono svolte). Le corse previste il sabato sono sospese fino a cessate esigenze, così come la linea 6 circolare urbana (Navetta Verde). Si ricorda che i passeggeri devono munirsi del titolo di viaggio presso le rivendite e le biglietterie presenti a terra o tramite l'app Granda Bus, in quanto a bordo autobus non è attualmente consentita la vendita del biglietto di corsa semplice. Inoltre, la salita e la discesa dovrà avvenire esclusivamente dalla porta posteriore rispettando la distanza sociale. A bordo, saranno contrassegnati i posti che non potranno essere utilizzati.



I cimiteri di Bra riaprono l'11 maggio

La città di Bra riaprirà i tre cimiteri urbani lunedì 11 maggio 2020. Fino ad allora i composanti saranno accessibili soltanto per le cerimonie funebri con una partecipazione fino a un massimo di 15 persone, fermo restando l'obbligo di rispettare rigorosamente la distanza di sicurezza interpersonale di almeno un metro e di indossare dispositivi di sicurezza delle vie respiratorie (mascherine). In questa settimana è stata però introdotta la possibilità di ammettere in numero contingentato e su appuntamento (chiamando lo 0172-438346) operatori professionali del ramo fioristico o floriculturale per un rapido addobbo di tombe o loculi, su commissione di privati. Le imprese dovranno avere indicazioni precise sull'ubicazione della tomba su cui dovranno operare. Con analoghe modalità – sempre dietro prenotazione – sarà consentito l'ingresso anche al personale di aziende specializzate, impegnate in operazioni di manutenzione ordinaria delle tombe che non richiedano l'allestimento di cantieri.



A Fossano riparte online il doposcuola "Vera De Benedetti"

Grazie al contributo ottenuto dal "Bando Emergenza per il Sociale", finanziato dalla Fondazione Crc, con la partecipazione del Comune di Fossano e Caritas, il doposcuola "Vera De Benedetti" ripartirà in modalità online e a distanza. Nei prossimi giorni verrà inviata ai genitori, tramite gli insegnanti, una locandina che sintetizza l'attività del doposcuola online: un aiuto concreto nei compiti e nell'affrontare questo momento delicato. Nella locandina verranno indicate anche le modalità per l'iscrizione dei ragazzi al servizio. È stato inoltre stabilito che il doposcuola online venga aperto a tutti i ragazzi frequentanti la seconda e la terza media, non solo a quelli già iscritti precedentemente al doposcuola in presenza. Verrà comunque data la precedenza a quest'ultimi nel caso in cui ci fossero troppi iscritti.



Mondovì: al via la distribuzione delle mascherine della Regione Piemonte

Ha preso il via domenica 3 maggio a Mondovì la seconda distribuzione di mascherine in forma gratuita a tutta la popolazione, fornite questa volta dalla Regione Piemonte. La distribuzione avverrà secondo lo stesso metodo utilizzato per quelle fatte produrre dal Comune: i volontari del Gruppo comunale di Protezione civile le consegneranno a domicilio, inserendole nelle buche delle lettere dei monregalesi. Le mascherine verranno consegnate agli stessi nuclei familiari che, telefonicamente o tramite la piattaforma online, hanno richiesto quelle comunali. Se qualcuno non l'avesse ancora fatto e volesse ricevere le mascherine (sia quelle del Comune sia quelle della Regione) può richiederle mediante la stessa piattaforma (<https://www.protezionecivilemondovi.it>) o telefonando al numero 0174.559201 dal lunedì al sabato, dalle ore 9 alle ore 12 e dalle ore 14 alle ore 17 (la domenica solo online). Chi ha prenotato e ricevuto quelle fornite dal Comune riceverà automaticamente anche quelle di fornitura regionale, senza necessità di ulteriori prenotazioni.



Nuova contrazione della struttura imprenditoriale della Granda

Nei primi tre mesi del 2020 il sistema produttivo cuneese ha registrato una nuova contrazione della struttura imprenditoriale, benché minore rispetto a quella dello scorso anno. È da sottolineare come il primo trimestre dell'anno consegni, tradizionalmente, un bilancio negativo, per effetto della ciclica concentrazione del numero di cessazioni di attività a fine anno, i cui effetti si registrano nelle prime settimane del nuovo. In base ai dati del Registro imprese della Camera di commercio di Cuneo, nel periodo gennaio-marzo 2020, sul territorio provinciale sono nate 1.137 imprese (nell'analogo periodo del 2019 erano 1.307), mentre sono 1.696 le aziende che hanno cessato la propria attività (al netto delle cancellazioni d'ufficio), con una numerosità in diminuzione per 313 unità rispetto al I trimestre 2019. Il saldo tra i due flussi è negativo per 559 unità, in miglioramento rispetto a quello rilevato nello stesso periodo del 2019 (-702 unità).

A Recetto volontariato e imprenditori forniranno dispositivi Dpi a tutti i residenti



La piccola comunità del novarese grazie all'impegno del Comune, del Gruppo Alpini, dei Volontari Recetto e di Be.Ma. Trasporti, si prepara ad affrontare con guanti e mascherine la "Fase 2" in attesa che anche la Regione Piemonte dia il via. Ogni residente riceverà un sacchetto con una mascherina in tessuto riutilizzabile acquistate dal Gruppo Alpini e dai Volontari Recetto, e tre paia di guanti monouso in nitrile anallergico acquistati dalla Be.Ma. Trasporti. «È un'iniziativa che ha subito toccato al sensibilità della amministratrice della Be.Ma, Manuela Achitei – ci dice Enrico Bertone, già sindaco di Recetto – e abbiamo unito le forze con quelle del volontariato recettore per dare un segno tangibile alla nostra piccola comunità. Un momento in cui la solidarietà è importante e, forse, la chiave di volta per affrontare questa pandemia e noi abbiamo voluto dare un piccolo segno alla nostra comunità e già ci stiamo preparando ad un ulteriore intervento».

I progetti finanziati dal Cst Novara per la provincia



Tanti i progetti valutati dal Consiglio Direttivo del Cst Novara e Vco lo scorso 27 aprile e 17 sono quelli che verranno finanziati dal Centro (11 per la provincia di Novara e 6 per il Vco). Il Bando, lanciato qualche settimana fa per rispondere alle esigenze del territorio in questo momento così complicato anche per il Terzo Settore, vuole essere una risposta concreta alle esigenze delle associazioni e si è rivelato, fin dalla prima sessione di valutazione, un valido strumento per supportare le progettualità territoriali. «C'è voglia di non fermarsi, di trovare soluzioni nuove, una riprova dello stato di salute, nonostante la pandemia e la crisi sociale. La capacità delle associazioni di innovare, il grado di risposta efficace e insieme rapida a bisogni che cambiano, sottolineano la capacità responsabile e attenta delle nostre associazioni di essere sentinelle vigili dei territori» commentano il Presidente Carlo Teruzzi e Caterina Mandarini, Direttore del Cst. La prossima data utile per presentare i progetti è il 15 maggio e resterà il 15 di ogni mese per tutto il 2020. Tutti i progetti finanziati si possono trovare sul sito.

Homo Vacuus, 3° Concorso Nazionale per Audiovisivi Fotografici



Mancano 100 giorni alla scadenza del concorso biennale per audiovisivi fotografici. Il tema è molto ampio e adatto a molteplici interpretazioni. I premi interessanti. Il calendario prevede il termine di ricezione delle opere il 15 maggio; la comunicazione dei risultati entro 12 giugno e la proiezione e premiazione delle opere il 19 giugno. I Premi: primo premio: buono acquisto del valore di 200 euro; secondo premio: buono acquisto del valore di 150 euro; terzo premio: buono acquisto del valore di 100 euro. Miglior audiovisivo Autore

Under-18: buono del valore di 100 euro. [Scheda di partecipazione e regolamento sul sito.](#)

Il nuovo Parcheggio di piazza Puccini approda in Consiglio Comunale



Approvato in consiglio comunale il progetto preliminare della variante relativa alla realizzazione del parcheggio sotterraneo "ex Isolato 53". «Il percorso amministrativo urbanistico sta per concludersi - commenta il Sindaco di Novara Alessandro Canelli – con il via all'iter che porterà alla cantierizzazione dell'opera. Un'opera che costituirà per Novara un elemento ed un tassello fondamentale nel progetto di riqualificazione complessiva della città». L'iter prevede, dopo l'approvazione consiliare del preliminare, le osservazioni al progetto, la Vas e l'approvazione del definitivo con un ultimo passaggio in consiglio comunale in modo tale da consentire l'inizio dei lavori subito dopo l'estate. Il nuovo parcheggio porterà una serie di benefici collaterali come la sistemazione della viabilità e del verde dell'area circostante e la progressiva pedonalizzazione del centro storico. Con questa operazione saranno eliminati i parcheggi davanti al Conservatorio e si consentirà la pedonalizzazione, attesa da anni dai novaresi, di piazza Martiri, ma che sarà realizzata solo successivamente per non lasciare senza una valida alternativa tutti coloro che si recano in centro con l'auto.

Il Piano urbano della Mobilità sostenibile (Pums) di Novara



Si è chiusa la gara del Pums ed entro il mese di luglio il Comune di Novara aggiudicherà l'incarico di predisposizione del progetto. A novembre è stata presentata la proposta di ammissione del Comune di Novara ai fondi statali, a dicembre il Comune è stato ammesso con 343 mila euro di finanziamento per progettazione del Pums e delle linee guida, ma anche per la messa in sicurezza delle piste ciclabili e dei percorsi pedonali esistenti. Oltre al Pums l'affidamento riguarda anche tutti i piani di settore ad esso correlati (biciplan, piano per le zone 30 e masterplan del Tpl con un occhio di riguardo alla tematica green che è alla base della linea di azione amministrativa). Le priorità saranno: nuove piste ciclabili per collegare tutto il tessuto cittadino in modo armonico e uniforme- individuazione zone 30 all'interno del tessuto cittadino; rivisitazione della Ztl con accessi sorvegliati sia in entrata sia in uscita; sistemazione dei pilomat per restituire il centro storico ai cittadini; valutazione di soluzioni operative funzionali allo sviluppo della logistica urbana (urban and city logistics); interazione del trasporto pubblico locale con un piano che integri i percorsi di bus, treni ecc.



UNIVERSITÀ
DEGLI STUDI
DI TORINO

Ricerca sul cancro: l'Università di Torino tra le migliori al mondo

L'Università di Torino è il primo e unico Ateneo italiano nella classifica delle migliori 200 istituzioni accademiche impegnate a livello mondiale nella ricerca sul cancro, stilata dalla prestigiosa rivista scientifica *Nature*. L'Ateneo torinese è collocato alla 176ma posizione a livello globale. La classifica *Nature Index 2020 Cancer* prende in considerazione la produzione di articoli scientifici sulla ricerca sul cancro scritti tra il 1° gennaio 2015 e il 31 agosto 2019 e presenti nel Nature Index, un database costantemente aggiornato relativo alle affiliazioni degli autori di articoli di ricerca pubblicati su 82 riviste scientifiche di alta qualità, selezionate da un gruppo di scienziati indipendenti. Il piazzamento dell'Università di Torino nella "top 200" fa seguito ad altri ottimi risultati raggiunti dall'Ateneo nella ricerca sul cancro lo scorso anno.



Interplay, la danza inizia sul web

Spettacoli in streaming, video, recensioni, interviste e incontri virtuali: *Interplay*, il festival di danza contemporanea di Torino, che quest'anno compie 20 anni, affronta l'emergenza Coronavirus con una nuova formula. Metà festival si svolgerà infatti nel periodo annunciato, dal 20 al 30 maggio, con un format digitale e l'altra metà sarà posticipata tra settembre e novembre, all'interno di rassegne e festival autunnali. Approderà sul web, tramite streaming e dirette in simultanea con i coreografi, la sezione degli spettacoli programmati nei teatri. Dal 20 al 30 maggio, a partire dalla ore 21, andrà in scena un vero e proprio festival digitale con i migliori talenti italiani e stranieri, dieci compagnie e oltre cento artisti provenienti da quattordici nazioni diverse, mentre in autunno dovrebbero andare in scena gli spettacoli realizzati in *site specific* o in urbano.



Da Compagnia di San Paolo 150.000 euro ad Anpas e Cri per l'emergenza

La Fondazione Compagnia di San Paolo di Torino ha deliberato in favore di Anpas Associazione Nazionale Pubbliche Assistenze e Cri Croce Rossa Italiana del Piemonte un contributo di 150 mila euro per l'acquisto di dispositivi di protezione individuale (Dpi) destinati ad affrontare le situazioni di emergenza di carattere sanitario legate al Covid-19. Gli acquisti dei dispositivi saranno gestiti e coordinati a livello regionale da Anpas e Croce Rossa Piemonte e poi distribuiti alle realtà locali sulla base delle effettive necessità, secondo le priorità condivise con il Dipartimento di Protezione civile regionale, con l'impegno a rendicontare sia dal punto di vista amministrativo sia con riferimento alla distribuzione dei materiali sul territorio regionale.



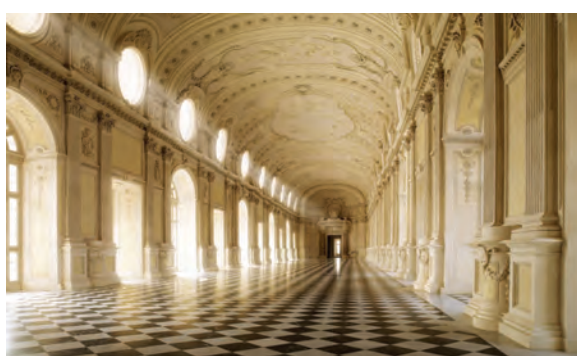
#Stranointerludio con il Teatro Stabile di Torino

Artisti live sui canali virtuali del Teatro Stabile di Torino con *#Stranointerludio*. In questo periodo di chiusura forzata delle attività dal vivo, artisti, autori, programmatori, collaboratori continuano a lavorare per fronteggiare una situazione complessa. Durante questa pausa forzata, il Teatro Stabile ha deciso, insieme ai suoi artisti, di condividere una serie di clip video che fanno assaporare testi, autori, personaggi che sono l'anima del teatro. Uno "strano interludio" e un'occasione per testimoniare che il teatro continua ad abbracciare il suo pubblico con un nuovo modo di stare insieme, in un momento storico e sociale, tra brani, commenti, poesie e riflessioni dei grandi protagonisti della scena italiana, che sono le colonne del teatro.



Il Salone del Libro per la scuola

Il Salone del Libro di Torino apre "SalTo per la Scuola", una nuova sezione sul suo sito con lezioni, approfondimenti link utili per i docenti, consigli, contenuti originali, pillole video, progetti e grandi classici fruibili gratuitamente. Un progetto rivolto agli insegnanti e agli studenti in questo periodo difficile, con contenuti utili da affiancare alla didattica in giorni in cui la scuola è chiamata a nuove sfide a distanza. I materiali sono divisi in tre aree specifiche e una pagina che raccoglie progetti e attività dei partner del Salone. Anche il progetto "Adotta uno scrittore" prosegue a distanza. Diversi autori continuano a tenersi in relazione con i ragazzi delle scuole, incontrandoli via web in diretta o mandando video-lezioni. Tutti i video delle adozioni saranno resi disponibili anche alle classi che non partecipano al progetto.



Facciamo luce tutti insieme, concerti e performance alla Venaria Reale

Concerti e performance teatrali in streaming dalla Galleria Grande della Reggia di Venaria con l'iniziativa *Facciamo luce tutti insieme*. La Venaria Reale, il Teatro Stabile di Torino - Teatro Nazionale, il Conservatorio Giuseppe Verdi di Torino, il Teatro Regio Torino, la Casa del Teatro Ragazzi e Giovani, il Teatro Concordia - Fondazione Via Maestra - sono chiusi al pubblico ma continuano così la loro programmazione con diverse attività proposte in streaming. Domenica 10 maggio, dalle ore 17, condivideranno le loro piattaforme social per proporre congiuntamente l'iniziativa *Facciamo luce tutti insieme*: in diretta streaming dalla Galleria Grande della Reggia di Venaria sarà possibile seguire una serie di concerti, letture recitate e performance teatrali registrate su vari temi.



Nuovi ambulatori psicologici all'Asl To3

L'Asl To3 avvierà negli ospedali e sul territorio nuovi ambulatori psicologici per il trattamento della sofferenza psicologica legata al Covid-19, che. L'accesso è su prenotazione, attraverso prescrizione del proprio medico di famiglia e il servizio è aperto a tutta la popolazione: cittadini, pazienti che sono stati colpiti da Covid-19 e sono guariti, familiari di pazienti, personale sanitario e non sanitario dell'Asl. Il compito degli specialisti sarà di riconoscere i disturbi e affrontarli con terapie dedicate, indicando l'adozione di comportamenti adeguati e utili al recupero del proprio normale funzionamento. Il progetto è l'estensione del servizio di Psicologia delle Emergenze, già rafforzato a partire dal mese di marzo, per offrire un supporto psicologico immediato in questo momento di difficoltà, con un numero di telefono e una mail dedicata.



Nuovi dispositivi di protezione per l'ospedale di Carmagnola

Un carico di dispositivi di protezione è stato consegnato all'ospedale San Lorenzo di Carmagnola, grazie a fondi provenienti da donazioni di enti e privati nei Comuni di Osasio, Pancalieri, Lombriasco e Carignano. Grazie alle donazioni, l'ospedale è stato rifornito di 300 tute idrorepellenti, 1500 mascherine, 100 occhiali protettivi, 50 visiere e gel igienizzanti che saranno messi a disposizione del personale. I quattro Comuni hanno voluto contribuire direttamente alla funzionalità dell'ospedale San Lorenzo, polo sanitario di riferimento per Carmagnola e tutti i Comuni dei dintorni. Un presidio ospedaliero che anche in questa emergenza costituisce un punto di riferimento molto importante per tutto il territorio.



Santena, riapre il parco del Castello Cavour

Dopo la chiusura dovuta all'emergenza Covid-19, ha riaperto ai visitatori il Parco del Castello Cavour di Santena. Il nuovo orario prevede l'apertura 7 giorni su 7, dalle ore 8 alle ore 19. Non sarà comunque possibile sostare sulle panchine ed è necessario rispettare la distanza di almeno un metro tra le persone evitando di fare assembramenti. L'accesso è permesso solo all'interno dei percorsi delimitati con le corde. Il complesso settecentesco, sito storico tra i più importanti d'Italia, comprende il castello, la tomba di Camillo Benso di Cavour (monumento nazionale dal 1911), lo scenografico parco all'inglese, la Chiesa monumentale e la torre neogotica. Il parco ha un'estensione di 23 ettari e il suo nucleo originario risale ai primi del '700, quando fu edificata l'attuale villa. Verso il 1830 fu realizzata la sistemazione definitiva, secondo la moda del giardino pittoresco.



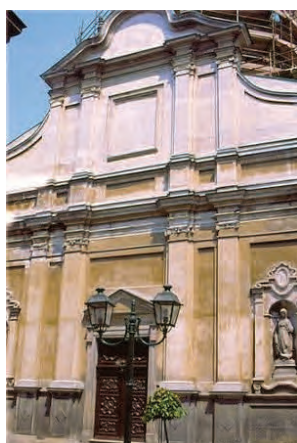
#VirtuallyMoncalieri, una finestra virtuale sulla città

L'associazione Amici del Castello di Moncalieri affronta la Fase 2 lanciando #VirtuallyMoncalieri, il nuovo hashtag per raccontare la città e la sua storia attraverso i social. Dopo la campagna #IoRestoAlCastello, dedicata alla scoperta degli ambienti del Castello di Moncalieri e la successiva #RealiDettagli, volta a raccontare alcuni tra i meno noti dettagli decorativi degli appartamenti reali, la finestra ora si apre sui vicoli del centro storico per raccontare Moncalieri, i suoi monumenti, le chiese e i palazzi storici, entrando nel Palazzo Civico. Un modo per uscire dai confini dello storico castello, facendo conoscere gli aspetti noti e meno noti della Città del Proclama, con progetti e percorsi volti alla valorizzazione dell'intero territorio moncalierese. L'appuntamento è sui canali facebook e instagram @amicicastellomoncalieri.



Sospeso il festival Lunathica

È sospesa la 20^{ma} edizione del Festival Lunathica, che si sarebbe dovuto tenere dal 29 maggio all'11 luglio nei Comuni di Ciriè, Leini, Lanzo, Nole, Mathi, Balangero, Fiano, San Maurizio, San Francesco e Villanova. La manifestazione è dedicata allo spettacolo dal vivo nelle vie e nelle piazze, con la partecipazione di compagnie e artisti da tutto il mondo. Per mantenere comunque vivo lo spirito di Lunathica sui social della manifestazione amici, volontari, spettatori e simpatizzanti sono invitati a inviare foto delle manifestazioni passate oppure brevi video ispirati a Lunathica (contenenti elementi che la richiamano, come una maglietta, una cartolina, una spilla) o ricordi che legano a questi 19 anni di festival trascorsi insieme. I video si possono pubblicare in autonomia registrandosi sul gruppo Facebook "Lunathica nel mondo".



Chivasso, il "Villino" di Castelrosso per l'emergenza Covid-19

Con l'interessamento del Comune di Chivasso e in collaborazione con l'Asl To4, la Parrocchia di San Giovanni Battista ha messo a disposizione il "Villino", nella frazione Castelrosso per poter ospitare tutte quelle persone colpite da covid-19 che, dopo la dimissione dall'ospedale, hanno necessità di continuare l'isolamento fino alla fine del periodo loro assegnato, qualora tale misura non possa essere attuata presso il domicilio. La struttura risulta essere totalmente indipendente ed è stata messa a disposizione integralmente - 7 camere con bagno disposte su due livelli - attraverso la stipula di una convenzione con l'Asl che prevede il solo rimborso delle spese relative alle utenze ed ai costi di gestione.



Verbano barocco: gli stucchi di San Martino di Vignone

Prosegue, ancora con le modalità on line, la stagione culturale "Verbano Barocco" della Rete Museale Alto Verbano, che gode del sostegno dell'Unione del Lago Maggiore e della Fondazione Comunitaria Vco, ed è legata alla grande iniziativa regionale "Piemonte Barocco". La proposta del 10 maggio, lanciata in anteprima alle 17.30, avrà come protagonista la Chiesa di San Martino a Vignone e i suoi esuberanti stucchi barocchi - presentati dalla storica dell'arte Ivana Teruggi - e sarà accompagnata da esecuzioni barocche del giovane e promettente flautista milanese Yuri Guccione. Le sedi virtuale dell'incontro saranno, come ormai consuetudine, il canale YouTube della Rete Museale Alto Verbano https://www.youtube.com/channel/UCiFoBLioewwF_tWrORfNGDg e la pagina Facebook RETE Museale ALTO Verbano.



Wilderness at home, la nuova rubrica online del Parco della Val Grande

È un video sulla salamandra alpina ad inaugurare la nuova rubrica online sulla pagina facebook del Parco nazionale della Val Grande, nata in collaborazione con l'Ecomuseo di Malesco. Il titolo è Wilderness #atHome e lo scopo è quello di portare il Parco nelle case dei cittadini ancora alle prese con le restrizioni legate alla fase 2 dell'emergenza coronavirus. "La salamandra - recita il testo della videorubrica - è un anfibio ed è caratterizzata da macchie gialle su sfondo nero. Tali colori hanno funzione aposematica, ovvero segnalano la velenosità dell'animale. Sul capo ha due ghiandole che producono muco con funzione antibiotica e antipredatoria".

Curiosità e belle immagini per vivere a distanza la natura del Parco, in attesa di poterne fruire dal vivo quanto prima.



Comuniterrae non si ferma

Il dialogo con le comunità delle "Terre di Mezzo" del progetto Comuniterrae riprende per proseguire la progettazione partecipata che in questi anni ha contraddistinto l'iniziativa. Il 9 maggio si concludono i 10 intensi fine settimana di incontro con le comunità, tramite collegamento virtuale, per progettare insieme la cartografia narrativa di un territorio prezioso con il supporto di Paola Menzardi del Politecnico di Torino. Comuniterrae è un progetto di Associazione Ars.Uni.Vco e Parco Nazionale Val Grande, con il contributo di Regione Piemonte e di Fondazione Comunitaria del Vco. Il progetto si inserisce tra le azioni della Carta Europea del Turismo Sostenibile ed è stato all'interno dell'agenda ufficiale delle iniziative per l'Anno Europeo del Patrimonio Culturale 2018. Nel 2019 è stato premiato con l'European Heritage Award/Europa Nostra Award 2019 nella categoria "Education, Training and Awareness-Raising. Lo scopo è quello di mappare le identità culturali di quei territori sospesi fra fondovalle e terre alte.



Bella ciao, filmato a cura del Parco della Val Grande

Il 25 aprile alcuni artisti e film maker amici del parco nazionale della Val Grande hanno realizzato un documento celebrativo della ricorrenza unendo alle splendide immagini del parco una versione riarrangiata di grande suggestione di "Bella ciao". Il pensiero del presidente del Parco Massimo Bocci richiama "ai valori di sacrificio e di rinascita che sono stati alla base della resistenza in Italia ed in Val Grande in particolare (duramente provata dal rastrellamento di giugno 1944), valori che saranno i fondamenti su cui rinascerà un'Italia nuova, più giusta e solidale che avrà nella bellezza dei nostri territori il motore trainante".



Ristorazione da asporto, le nuove regole a Vercelli fino al 17 maggio

A Vercelli la ristorazione da asporto è consentita da lunedì 4 maggio: i servizi di ristorazione (fra cui bar, pub, ristoranti, gelaterie, pasticcerie) possono attivare il servizio di asporto dandone comunicazione al Comune inviando una pec all'indirizzo protocollo@cert.comune.vercelli.it. Lo svolgimento dell'attività di asporto deve avvenire, pena la sospensione dell'attività, nel rispetto delle seguenti prescrizioni: in attesa dell'ingresso, la distanza minima in coda dovrà essere di due metri; il ritiro dei prodotti, precedentemente ordinati, dovrà avvenire per appuntamenti dilazionati nel tempo, allo scopo di evitare assembramenti all'esterno e consentendo nel locale la presenza di un cliente alla volta, assicurando che permanga il tempo strettamente necessario alla consegna e sempre rispettando le misure di sicurezza; è vietato consumare i prodotti all'interno del locale e nelle immediate vicinanze; è consentito l'asporto anche in quegli esercizi per i quali è prevista la consegna al cliente direttamente dal veicolo; ogni cliente, così come il personale di servizio, dovrà indossare una mascherina; in ogni atto e movimento tra gli addetti alla vendita e il cliente presenti nei locali dovrà essere mantenuta la distanza minima di due metri. L'attività di asporto dovrà avvenire nella fascia oraria 6 - 21.

#iorestoacasa #evadoalmuseo l'Atl Valsesia presenta il museo Walser

Un grande pezzo di storia e tradizioni alpine è il protagonista dell'iniziativa social #iorestoacasa #evadoalmuseo promossa dall'Atl Valsesia Vercelli a beneficio di turisti e follower ancora alle prese con la fase 2 dell'emergenza Coronavirus. Stiamo parlando del Museo Walser di Alagna Valsesia. Il Museo è stato inaugurato nel 1976 all'interno di una casa walser di 3 piani del 1628, restaurata e riportata alle sue condizioni originali. Si tratta di un museo etnografico fortemente voluto dagli abitanti di Pedemonte, depositari di un sistema di tradizioni secolari che rischiava di andare in parte perduto. Rappresenta una vera e propria memoria storica e uno strumento per ricostruire gli aspetti sociologici e antropologici della cultura walser. I primi particolari che balzano all'occhio del visitatore sono sicuramente i tratti tipici delle abitazioni walser: basamento in pietra a sostenere una struttura superiore interamente in legno. Le balconate esterne a pertiche verticali venivano utilizzate soprattutto per l'essiccazione dei prodotti agricoli. Il tetto interamente ricoperto di lastre di pietra (piode o beole) utilizzate come tegole. Le case walser erano state ideate per ospitare sotto lo stesso tetto stalla, abitazione e granaio.



Una ricetta, un weekend: risotto al Maccagno con salsa Bramaterra

Per questo weekend l'Atl Valsesia Vercelli propone ai suoi follower social un primo piatto ricco di prodotti tipici: si parte dal riso delle pianure vercellesi, per arrivare al vino Bramaterra delle colline, fino agli alpeggi Valsesiana con la saporita toma Maccagno. Ecco le istruzioni per preparare il risotto al Maccagno in salsa Bramaterra. Soffriggere la cipolla tritata con burro o olio, quindi aggiungere il riso, farlo tostare e sfumarlo con vino Bramaterra. Fare evaporare il vino e quindi portare il riso a cottura aggiungendovi il brodo vegetale. A cottura quasi ultimata mantecare il riso con la toma Maccagno tagliata a dadini e aggiungere la salsa Bramaterra. Soffriggere in poco olio un trito di sedano, carota e cipolla. Bagnare con un quarto di vino Bramaterra, lasciare evaporare, aggiungere un mestolo di brodo e ridurre il tutto. A riduzione completata, passare la salsa per eliminare le parti solide e legarla con una noce di burro.

#iorestoacasa #eprogrammounestate... Una gita a Boccioleto

La pagina, facebook dell'Atl Valsesia Vercelli propone, per la rubrica #iorestoacasa #eprogrammounweekend un itinerario che parte dall'abitato Boccioleto, nella parte base del Val Sermenza per arrivare fino all'Alpe Piano di Campo Alto ed eventualmente proseguire fino alla Cima Massero. Questo itinerario inizia oltre la frazione Solivo, raggiungibile da Boccioleto su una buona mulattiera. A monte dell'abitato di Solivo sulla mulattiera per l'Alpe Seccio, lungo l'itinerario 387 si stacca alla sinistra questo sentiero, molto ripido, che valica due ruscelli, sale zigzagando nel bosco e perviene all'abbandonata Alpe Muliné. Si continua sul tracciato e si giunge all'Alpe Campo Alto, 1467m, sulla dorsale che divide la Val Cavaione dal bacino idrografico del torrente Riale di Fervento. Qui si incontra l'itinerario 383 che a sinistra conduce all'Alpe Piano di Campo Alto e poi, in discesa, a Fervento, mentre a destra sale alla Cima Massero, fino a quota 1696m. Ulteriori informazioni sul percorso, visitando il sito del Cai di Varallo al seguente link: <https://bit.ly/2Vu6c7w>



La solidarietà cristiana al tempo del coronavirus

Gli interventi di papa Francesco sul tema della solidarietà sono continui, esplicitati nei più diversi contesti, rivolti a persone, comunità, istituzioni nazionali e internazionali. Per costruire una società giusta e solidale c'è bisogno dell'impegno di tutti, afferma il Papa e nel nostro Paese il volontariato laico è un esempio di straordinaria generosità. La solidarietà è soprattutto elemento essenziale della vita cristiana che significa anche lottare contro le cause strutturali della povertà e delle disuguaglianze. Il messaggio più efficace che i cristiani possano comunicare agli altri è, infatti, una fede solidale di gratuità, che rende le persone capaci di andare incontro all'altro e di fondare i propri rapporti reciproci su quel sentimento di fratellanza che va al di là delle differenze e dei limiti, e che spinge a cercare insieme il bene comune. La solidarietà va testimoniata concretamente nei confronti di chi ha bisogno anche con la tenerezza. La solidarietà è tenerezza ed empatia. Lo sosteneva già Edith Stein nella sua tesi di laurea del 1913, la filosofa e mistica, vittima della Shoah e oggi patrona d'Europa. Qui si vogliono ricordare, senza pretesa di essere esaustive, alcune significative testimonianze della solidarietà cristiana attraverso le sue istituzioni, a partire dalla Comunità di Sant'Egidio di Novara con il suo motto "Sicuri sì, soli no" a sostegno dei più fragili per poi passare alla Caritas italiana, l'organismo costituito dalla Conferenza Episcopale Italiana al fine di promuovere, anche in collaborazione con altri organismi, la testimonianza della carità della comunità ecclesiale italiana, in forme consone ai tempi e ai bisogni e in vista della giustizia sociale e della pace, con particolare attenzione agli ultimi e con prevalente funzione pedagogica. (sg)

La Comunità di Sant'Egidio



I poveri sono i fratelli e gli amici della Comunità di Sant'Egidio: anziani, senza dimora, migranti, disabili, bambini di strada, minori delle periferie, detenuti, senzatetto. I primi studenti, che nel 1968 presero a riunirsi attorno alla Parola di Dio, sentirono come il Vangelo li chiamasse ad essere vicini ai poveri. Nacque così la Scuola Popolare, un doposcuola gratuito per i bambini delle baraccopoli romane, il sogno che si potesse cambiare la vita degli ultimi offrendo loro, con la parola, la presenza e il sostegno scolastico, un affetto profondo e un possibile riscatto. Da allora questa amicizia si è allargata ad altre persone povere. Lungo questi anni si è sviluppata una sensibilità verso ogni forma di povertà, vecchia o emergente. Nell'emergenza coronavirus, la Comunità non vuole lasciare solo nessuno, soprattutto i più fragili. Le mense per i poveri restano aperte osservando le misure di precauzione per quanto riguarda il numero contingentato delle persone, la distanza tra loro e l'igiene, ma garantendo questo servizio, indispensabile per chi rischia, a causa della minore circolazione, di ricevere meno aiuti e sostegno, a partire dai senza fissa dimora. Chi vuole può contribuire economicamente, oppure raccogliendo generi utili, come alimentari, gel igienizzanti e fazzoletti di carta e altri presidi utili a prevenire il contagio, per chi vuole sostenere la Comunità di Sant'Egidio, numeri, conto corrente postale e iban si trovano sul sito.

La Comunità intensifica gli aiuti per i clochard e la mensa dei poveri si allarga

Cena per i clochard del dormitorio comunale e nuovi spazi in periferia si sono aperti per «allargare» la mensa dei poveri. La mensa dei poveri continua a fornire i pasti a chi è in difficoltà e in questi giorni si trova a vivere maggiori problemi viste le minori possibilità di movimento e di ricevere aiuti e sostegno. Così i volontari mantengono aperta la mensa già attiva in via Dolores Bello 2, nel centro storico e aprono nuove «tavole» in più dove offrire la cena; una si trova nel quartiere di Sant'Andrea, alla Casa della Solidarietà, in via Di Dio 5, e l'altra a Sant'Agabio, alla Scuola della Pace in via Calvari 12d. La mensa rispetta le misure di precauzione per quanto riguarda il numero contingentato delle persone, la distanza tra loro e l'igiene. Sempre in questo periodo la Comunità di Sant'Egidio garantisce la consegna della cena ai 60 senza fissa dimora che sono ospiti del dormitorio municipale all'ex campo Tav e da qui non si possono allontanare (infatti il Comune ha previsto che stiano di qui anche durante il giorno ampliando gli orari di apertura). La mensa, le due tavole nei quartieri e l'aiuto alla Tav impegna i volontari per quattro sere alla settimana (martedì, giovedì, venerdì e sabato). Inoltre, una sala polivalente dove la Comunità di Sant'Egidio ospita diverse attività diurne nel centro della città, si è trasformata in ospitalità notturna per chi non sa dove ripararsi la notte. Chi desidera offrire il proprio aiuto o sostegno economico può chiamare il 327 598 3399.

La Caritas Italiana



La Caritas Italiana è nata nel 1971, per volere di Paolo VI, nello spirito del rinnovamento avviato dal Concilio Vaticano II. Fondamentale il collegamento e confronto con le 220

Caritas diocesane, impegnate sul territorio nella promozione di strumenti pastorali e servizi: Centri di ascolto, Osservatori delle povertà e delle risorse, Caritas parrocchiali, Centri di accoglienza, ecc.

Caritas Italiana, fin dai primi giorni dell'emergenza Covid-19, ha intensificato il contatto e il coordinamento di tutte le 218 Caritas diocesane in Italia, svolgendo un ruolo di collegamento, informazione, animazione e consulenza. Grazie al suo essere radicata nel territorio e punto di riferimento per i più poveri, ha mantenuto la regia di quella cultura della prossimità e della solidarietà che da sempre promuove. In questo quadro rientra una prima rilevazione nazionale condotta dal 9 al 24 aprile. I dati del primo monitoraggio si riferiscono a 101 Caritas diocesane, pari al 46% del totale.

Si conferma il raddoppio delle persone che per la prima volta si rivolgono ai Centri di ascolto rispetto al periodo di pre-emergenza. Cresce la richiesta di beni di prima necessità, cibo, viveri e pasti a domicilio, empori solidali, mense, vestiario, ma anche la domanda di aiuti economici per il pagamento delle bollette, degli affitti e delle spese per la gestione della casa. Nel contempo, aumenta il bisogno di ascolto, sostegno psicologico, di compagnia e di orientamento per le pratiche burocratiche legate alle misure di sostegno e di lavoro. Un dato confortante è il coinvolgimento della comunità e l'attivazione solidale che nel 76,2% delle Caritas monitorate ha riguardato enti pubblici, enti privati o terzo settore, parrocchie, gruppi di volontariato, singoli. Un fiorire di iniziative percepito anche a livello nazionale. A partire da Papa Francesco che ha donato 100 mila euro per un primo significativo soccorso in questa fase di emergenza, e dalla Conferenza Episcopale Italiana che ha messo a disposizione un contributo di 10 milioni di euro dai fondi dell'otto per mille che i cittadini destinano alla Chiesa cattolica. A tutto questo si affianca la risposta alla campagna Caritas "Emergenza coronavirus: la concretezza della carità", che ha raccolto finora più di 1,9 milioni di euro da parte di 3.760 offerenti. Oltre alle donazioni di singoli, si registrano quelle di aziende, imprese, comunità, parrocchie e altre Caritas nazionali.

Il monitoraggio svolto conferma che nel 59,4% delle Caritas sono aumentati i volontari giovani, under 34, impegnati nelle attività e nei servizi, che hanno consentito di far fronte al calo degli over 65 rimasti inattivi per motivi precauzionali. Purtroppo 42 tra volontari e operatori sono risultati positivi al Covid19 in 22 Caritas diocesane e in 9 Caritas si sono registrati 10 decessi. Di fronte al mutare dei bisogni e delle richieste, sono cambiati o si sono adattati anche i servizi e gli interventi, in particolare: i servizi di ascolto e accompagnamento telefonico con 22.700 contatti registrati o anche in presenza negli ospedali e nelle Rsa; la fornitura di pasti da asporto e consegne a domicilio a favore di più di 56.500 persone; la fornitura di dispositivi di protezione individuale e di igienizzanti a circa 290.000 persone; le attività di sostegno per nomadi, giostrai e circensi costretti alla stanzialità; l'acquisto di farmaci e prodotti sanitari; la rimodulazione dei servizi per i senza dimora; i servizi di supporto psicologico; le iniziative di aiuto alle famiglie per smart working e didattica a distanza; gli interventi a sostegno delle piccole imprese; l'accompagnamento all'esperienza del lutto.

A tutto questo si aggiungono le strutture edilizie che le Diocesi hanno destinato a tre categorie di soggetti: medici e/o infermieri, persone in quarantena e persone senza dimora. Ad oggi sono 68 le strutture per quasi 1.450 posti messe a disposizione della Protezione civile e del Sistema Sanitario Nazionale da parte di 48 Diocesi in tutta Italia. A queste si sommano altre 46 strutture, per oltre 1.100 posti in 34 Diocesi, disponibili per persone in quarantena e/o dimesse dagli ospedali e più di 64 strutture per oltre 1.200 posti in 42 diocesi per l'accoglienza aggiuntiva di persone senza dimora, oltre all'ospitalità residenziale ordinaria. È questo il volto bello e solidale dell'Italia che non si arrende.

La concretezza della Carità



La Caritas Italiana rinnova l'appello a tutti alla solidarietà concreta invitando a sostenere, direttamente o per suo tramite, le iniziative e gli interventi in favore delle persone in difficoltà e in condizioni sempre più precarie. A tal proposito ha lanciato la Campagna **Emergenza Coronavirus: la concretezza della Carità**. Molte le dimensioni di intervento operanti sul territorio:

- Ascolto: in sinergia con istituzioni e altre realtà locali, avvio di numeri verdi diocesani e contatti telefonici diretti con anziani e altre persone sole;
- Aiuti materiali: nel rispetto delle normative, garantire

mense e centri/strutture di accoglienza, servizi domiciliari di consegna di generi di prima necessità (farmaci, cibo, ecc.);

- Accoglienza: laddove ci siano grandi numeri, in particolare modo riguardo i senza dimora, c'è necessità di reperire nuove strutture, in modo da ridurre i numeri nelle attuali ed evitare i focolai;

- Attenzione: occorre dare risposta alla difficile situazione di quanti, nelle zone colpite dal terremoto in centro Italia, si trovano ancora oggi a vivere in strutture provvisorie e in situazioni di promiscuità forzata, spesso con condivisione dei servizi igienici;

- Ricettività: un aiuto per l'alloggio dei molti infermieri e medici che si trasferiscono nelle strutture più bisognose per dare una mano;

- Sicurezza: gli operatori e i volontari che svolgono il proprio servizio a contatto con le persone hanno necessità di poterlo fare in sicurezza, questo richiede la disponibilità di dispositivi sanitari come mascherine, guanti e disinfettanti;

- Conforto: emerge un bisogno legato alla dimensione del lutto, sia come sostegno psicologico alla sua elaborazione per chi non ha potuto stare vicino ai propri cari o per gli operatori/volontari che hanno vissuto la scomparsa dei malati, sia come appoggio economico per chi non può far fronte alle spese funerarie;

- Contrasto alla povertà educativa: attenzione verso quelle famiglie con figli in età scolare che hanno difficoltà con la didattica a distanza, sia per mancanza di ausili informatici, sia per assenza di competenze informatiche;

- Sostegno: ad altre necessità sommerse, come ad esempio chi perde la propria fonte di reddito legata a "lavoretti informali", ecc.

L'appello della Caritas per il 14 maggio

L'Alto Comitato propone, in conformità agli obiettivi del Documento sulla Fratellanza Umana, di fissare per giovedì 14 maggio una giornata di preghiera, di digiuno, di invocazione per l'umanità e invita tutti i leader religiosi e le persone nel mondo intero a rispondere a questo invito umanitario e a rivolgersi a Dio ad una sola voce, perché preservi l'umanità, la aiuti a superare la pandemia, le restituisca la sicurezza, la stabilità, la salute e la prosperità, e renda il nostro mondo, eliminata questa pandemia, più umano e più fraterno.

Progetto per l'estate ragazzi in tempo di pandemia

La ripresa dopo l'emergenza coincide con la necessità di affrontare alcune questioni rilevanti, che toccano direttamente le famiglie: i genitori, che dovranno tornare al lavoro, si misurano con il bisogno di affidare i propri figli a qualcuno. Per questo motivo, il Servizio Nazionale per la pastorale giovanile, con un lavoro di coordinamento della realtà territoriale, ha preparato una proposta articolata per "fasi", così da riuscire a intercettare e valorizzare gli spazi che gradualmente si apriranno: da proposte di attività gestite via web a successive attività all'aperto, puntando sempre su piccoli gruppi, che vedano l'animazione di adolescenti – opportunamente formati – e la presenza educativa di giovani. E, comunque, nel rispetto delle regole che verranno disposte a tutela della salute di tutti.

ActionAid, on line una piattaforma civica di solidarietà

act:onaid

È online [Covid19italia.help](https://www.covid19italia.help/), la piattaforma comunitaria di attiviste e attivisti volontari

sostenuta e promossa da ActionAid. Una mobilitazione di decine di persone che si sono messe a disposizione nelle ultime ore per fare la propria parte nella gestione dell'emergenza italiana del Covid-19. Uno sforzo collettivo per dare risposte a chi è più fragile, che ha portato alla creazione in pochi giorni di uno spazio web accessibile, interattivo e aggiornato dove è possibile mettere in contatto cittadini e cittadine, associazioni e istituzioni, trovare informazioni verificate e soprattutto dove i bisogni incontrano le concrete disponibilità di aiuto e solidarietà. Covid19italia.help è una vera e propria mappa delle iniziative di solidarietà che stanno nascendo giorno dopo giorno e permette di accedere e diffondere informazioni, dati e notizie utili. Ad esempio, nella sezione "Segnalazioni" della piattaforma è possibile trovare in continuo aggiornamento le raccolte fondi, i servizi e le iniziative solidali, le commissioni e le consegne a domicilio di spesa, farmaci e altro, e di supporti psicologici e legali attivati su tutto il territorio nazionale per informare le persone secondo i loro bisogni. Mappati anche i servizi per i più piccoli, come consegne di libri per l'infanzia, la possibilità di ascoltare storie via telefono. Ogni informazione raccolta, dopo essere stata verificata da un team redazionale di volontarie/i viene pubblicata, diffusa tramite social e archiviata in Open Data. Oltre al sito, la piattaforma mette a disposizione un gruppo e un profilo Facebook, Twitter e Instagram. E un canale informativo su Telegram, anche per ricevere segnalazioni in tempo reale. La filosofia che guida covid19italia.help è quella del "civic hacking" per "trovare soluzioni alternative e creative alle emergenze e ai momenti di crisi utilizzando strumenti digitali e interattivi come gli Open Data". In Italia il progetto più avanzato in questo senso è stato terremotocentroitalia.info che ha aiutato la gestione dell'emergenza causata dallo sciame sismico del 2016/2017. Attualmente lavorano al sito 79 persone. (sg)